

Monitoraggio dell'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Rapporto di monitoraggio 2021
della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Mandato di monitoraggio dell'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Il presente monitoraggio ha l'obiettivo di relazionare annualmente sull'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Inoltre il monitoraggio si propone di:

- descrivere l'attuazione dell'obbligo di annuncio da parte delle istituzioni federali e cantonali, dell'economia e del mercato del lavoro;
- indicare le modalità dei processi di annuncio e di gestione dei posti nonché esaminarne l'efficienza;
- verificare la correttezza e la conformità alla legge;
- individuare eventuali miglioramenti nelle modalità di attuazione;
- realizzare una base di dati affidabile per le future valutazioni.

Il rapporto di monitoraggio annuale mira ad acquisire, sistematizzare e pubblicare informazioni sull'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

Questo rapporto è disponibile in tedesco, francese e italiano all'indirizzo:
www.seco.ch > Lavoro > Assicurazione contro la disoccupazione > Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti
www.lavoro.swiss > Datori di lavoro > Obbligo di annunciare i posti vacanti

Contatto
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione del lavoro
Holzikofenweg 36
3003 Berna
www.seco.admin.ch/lavoro

Informazioni SECO Tel.: +41 (0) 58 462 56 56
E-Mail: info@seco.admin.ch

Berna, 6 maggio 2022

Indice

Management Summary	5
Introduzione.....	8
1 Situazione economica nel 2021	10
2 L'obbligo di annuncio dei posti vacanti e il servizio pubblico di collocamento.....	13
3 Compiti legati all'esecuzione ed effettivi di personale dei Cantoni	16
4 Controllo del rispetto dell'obbligo di annunciare i posti vacanti	19
5 Professioni sottoposte all'obbligo di annuncio	21
5.1 Professioni sottoposte all'obbligo di annuncio nel 2021	21
6 Annunci dei posti vacanti	28
6.1 Posti annunciati per settore	32
6.2 Posti annunciati per genere professionale e settore	33
6.3 Posti annunciati per Cantone e settore.....	35
6.4 Annunci secondo il mittente e il canale.....	37
7 Vantaggio informativo	41
7.1 Gestione da parte degli URC dei posti vacanti annunciati	41
7.2 Registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego	43
8 Servizio di collocamento	45
8.1 Proposte di collocamento da parte degli URC.....	45
8.2 Feedback dei datori di lavoro.....	47
9 Conclusioni e prospettive	51
Allegati	52

Indice delle tabelle

Tabella 1 Effettivi di personale per l'esecuzione	18
Tabella 2 Effettivi di personale e contributi federali per i controlli	19
Tabella 3 Professioni con obbligo di annuncio nell'anno di riferimento	23
Tabella 4 Annunci e posti vacanti.....	28
Tabella 5 Annunci dei posti vacanti per canale e mittente	39
Tabella 6 Evoluzione del collocamento per modalità	45
Tabella 7 Numero di proposte di collocamento trasmesse ai datori di lavoro per annuncio	46
Tabella 8 Evoluzione degli annunci con almeno una assunzione.....	48
Tabella 9 Evoluzione degli annunci con almeno una assunzione per canale di annuncio	48

Indice dei grafici

Grafico 1 Entrate e uscite mensili in disoccupazione	11
Grafico 2 Tasso di disoccupazione e indennità per lavoro ridotto nel 2021 in settori selezionati	12
Grafico 3 Meccanismo dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti	16
Grafico 4 Tasso di disoccupazione dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio nel 2021	22
Grafico 5 Persone in cerca d'impiego / Posti vacanti secondo i generi professionali selezionati	24
Grafico 6 Estensione per Grande Regione	27
Grafico 7 Evoluzione degli annunci dei posti vacanti	30
Grafico 8 Posti annunciati per settore	32
Grafico 9 Professioni ricercate secondo il settore	34
Grafico 10 Quote dei posti vacanti annunciati per settore e Cantone.....	36
Grafico 11 Annunci secondo il mittente.....	37
Grafico 12 Annunci secondo il canale	38

Grafico 13 Evoluzione delle registrazioni e uso della Job-Room.....	44
Grafico 14 Almeno una proposta di collocamento per Cantone	47

Management Summary

La base legale e il mandato di monitoraggio

Dopo l'approvazione dell'iniziativa popolare federale «Contro l'immigrazione di massa», il Parlamento ha deciso di attuare il nuovo articolo costituzionale con misure volte a **promuovere il potenziale della forza lavoro interna**. L'obbligo di annunciare i posti vacanti è stato introdotto nella legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI, RS 142.20) e nell'ordinanza sul collocamento (OC, RS 823.111) nonché posto in vigore dal Consiglio federale il **1° luglio 2018**.

Il Consiglio federale è incaricato di verificare l'attuazione e l'effetto dell'obbligo di annunciare i posti vacanti¹. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) verifica l'attuazione con un monitoraggio. Questo terzo rapporto di monitoraggio descrive l'attuazione nel 2021 nel confronto rispetto al 2019 e al 2020. **L'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato attuato conformemente alla legge e in modo efficiente anche nel 2021.**

All'insegna della ripresa economica

Dopo il più forte calo del prodotto interno lordo (PIL) nel 2020 (-2,4 %), il 2021 è stato segnato dalla ripresa e il PIL è aumentato del 3,6 per cento. Nel primo trimestre, la seconda ondata della pandemia ha gravato sullo sviluppo economico. Con l'allentamento delle misure, la ripresa è continuata e, dal terzo trimestre del 2021, il PIL ha superato il livello precedente alla crisi. Di conseguenza, anche la disoccupazione si è riassetata. Il tasso di disoccupazione destagionalizzato è sceso dal 3,3 al 2,4 per cento e alla fine del 2021 era ancora 0,1 punti percentuali al di sopra del livello immediatamente precedente alla crisi dovuta al COVID-19.

Estensione dell'obbligo di annuncio a causa della disoccupazione legata al COVID-19

Nel 2021, sottostavano all'obbligo di annuncio dei posti vacanti 34 generi professionali. A causa dell'elevata disoccupazione legata al COVID-19 nel periodo di determinazione dei generi professionali, ossia da ottobre 2019 a settembre 2020, il numero di generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio è raddoppiato in un anno. L'estensione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti sul mercato del lavoro è stimata sulla base della quota di

¹ Questo mandato deriva dall'articolo 21a capoverso 8 della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) ed è confermato dalla mozione 16.4151 «Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa"».

persone occupate in generi professionali sottoposti all'obbligo. Nello stesso periodo, anche tale estensione è raddoppiata passando dal 6,7 per cento al 14,7 per cento.

Picchi negli annunci come mai prima d'ora

I datori di lavoro possono riassumere i posti vacanti con lo stesso profilo in un singolo annuncio. Questo semplifica lo sforzo amministrativo. Nel 2021 negli Uffici regionali di collocamento (URC) sono stati registrati circa 257 000 annunci con un totale di 462 000 singoli posti di lavoro. 178 000 annunci (circa il 70 per cento) sottostavano all'obbligo di annuncio (2019: 202 100, 2020: 161 200). La maggior parte degli annunci sottoposti all'obbligo sono stati fatti dai settori delle costruzioni e dell'industria. Il maggior aumento è stato registrato negli annunci della ristorazione. Mentre i datori di lavoro nei settori delle costruzioni e dell'industria commissionano il reclutamento prevalentemente ai servizi privati di collocamento, la maggior parte dei datori di lavoro nei servizi di alloggio segnala i posti vacanti agli URC.

I datori di lavoro ricevono rapidamente le proposte di collocamento e assumono le persone idonee

Nel 56 per cento degli annunci, entro il periodo di divieto di pubblicazione è stata inviata almeno una proposta di collocamento. In totale, gli URC hanno fatto circa 260 000 proposte di collocamento. Il 54,3 per cento è stato presentato entro un giorno lavorativo, mentre il 40,1 per cento entro uno-tre giorni lavorativi. Il 7,9 per cento degli annunci per cui i datori di lavoro hanno ricevuto proposte di collocamento hanno avuto esito positivo. Nel 2021, gli URC hanno collocato 8707 persone in cerca d'impiego con le loro proposte.

Le spese dei Cantoni sono finanziate con i fondi dell'assicurazione contro la disoccupazione

La SECO indennizza i Cantoni per l'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti di lavoro in base ai costi effettivi sostenuti, fino a un massimo di 140 franchi per annuncio. Per il 2021, questo tetto massimo presso l'assicurazione contro la disoccupazione (AD) corrispondeva a circa 25 milioni di franchi.

La Confederazione partecipa ai costi di controllo sostenuti dai Cantoni

Compete ai Cantoni garantire un adeguato controllo del rispetto dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Le attività di controllo non sono finanziate con i fondi dell'AD. La Confederazione contribuisce alle spese di controllo con un importo forfettario per ogni controllo. Nel 2021, il contributo federale per circa 10 000 controlli al computer e 117 controlli sul posto ammontava a circa 300 000 franchi.

L'obbligo di annuncio dei posti vacanti ha contribuito alla trasparenza

La SECO ha incaricato il Servizio di monitoraggio del mercato del lavoro svizzero dell'Università di Zurigo (smm) di studiare l'approccio al reclutamento prima e dopo l'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Le analisi mostrano un effetto positivo sia sull'approccio agli annunci, sia sulla trasparenza del mercato del lavoro.

Introduzione

Il 9 febbraio 2014, è stata adottata l'iniziativa popolare federale «Contro l'immigrazione di massa» e quindi anche il nuovo **articolo 121a Regolazione dell'immigrazione** della Costituzione federale (Cost., RS 101).

Al fine di attuare l'articolo costituzionale, il 16 dicembre 2016 il Parlamento ha stabilito diverse misure per sfruttare meglio il potenziale della forza lavoro interna. Con la revisione della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl, RS 142.20), nell'**articolo 21a Misure riguardanti le persone in cerca d'impiego** è stato stabilito l'obbligo di annuncio dei posti vacanti nei generi professionali con un elevato tasso di disoccupazione. L'obbligo di annuncio dei posti vacanti ha lo scopo di promuovere il collocamento delle persone in cerca d'impiego registrate presso il servizio pubblico di collocamento (SPC) in Svizzera. Con l'**articolo 117a Violazione degli obblighi riguardanti l'annuncio dei posti vacanti**, il Parlamento ha introdotto una sanzione.

L'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha licenziato le disposizioni esecutive dell'obbligo di annuncio dei posti di lavoro nell'ordinanza sul collocamento (OC, RS 823.111) nella sezione 3 **Obbligo di annunciare i posti vacanti in caso di tasso di disoccupazione superiore alla media** e ha posto in vigore la legge e l'ordinanza il 1° luglio 2018.

Nella sua funzione di autorità di sorveglianza conferitagli dalla legge sul collocamento (LC, RS 823.11), la SECO pubblica ogni anno un rapporto di monitoraggio dell'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Il mandato di fare rapporto si basa sulla seguente disposizione della LStrl:

Se l'obbligo di annuncio dei posti vacanti non produce gli effetti auspicati o se emergono nuovi problemi, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale misure addizionali, dopo aver consultato i Cantoni e le parti sociali².

Questo mandato legale richiede una valutazione degli effetti dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Accogliendo la mozione «Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa"», il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno confermato questo mandato³. Di conseguenza, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di verificare

² Ai sensi dell'art. 21a cpv. 8 LStrl.

³ www.parlament.ch> Attività parlamentare > Ricerca Curia Vista > 16.4151.

l'efficienza e la conformità alla legge dell'attuazione dell'obbligo di annuncio con un rapporto di monitoraggio annuale.

Il presente rapporto di monitoraggio descrive in che modo è stato attuato l'obbligo di annuncio dei posti vacanti nel 2021. Il rapporto verifica l'attuazione basandosi su tre ambiti: annunci dei posti vacanti, vantaggio informativo, servizio di collocamento.

- **Annunci dei posti vacanti:** evoluzione degli annunci dei posti vacanti secondo il settore e il mittente nonché utilizzo dei canali di annuncio da parte dei datori di lavoro.
- **Vantaggio informativo:** gestione dei posti annunciati da parte degli URC nonché sfruttamento del vantaggio informativo da parte delle persone in cerca d'impiego.
- **Servizio di collocamento:** proposte di collocamento da parte degli URC nonché feedback dei datori di lavoro agli URC.

Per approfondire l'approccio al reclutamento dei datori di lavoro in relazione all'obbligo di annuncio dei posti vacanti, la SECO ha incaricato il Servizio di monitoraggio del mercato del lavoro svizzero (smm) dell'Università di Zurigo di inserire nel 2021 ulteriori domande sul tema dell'obbligo di annuncio in un sondaggio aziendale condotto regolarmente. Questo terzo grande sondaggio (2010, 2017, 2021) ha valutato in particolare se l'obbligo di annuncio ha cambiato la trasparenza sul mercato del lavoro svizzero e in che modo. I risultati più rilevanti sono riassunti e inseriti in questo rapporto nei riquadri informativi⁴.

⁴ Helen Buchs, «Die Praxis der Personalsuche: Veränderungen durch die Einführung der Stellenmeldepflicht.», in *Bericht für das Staatssekretariat für Wirtschaft SECO*, Zurigo 2022, Stellenmarkt-Monitor Schweiz.

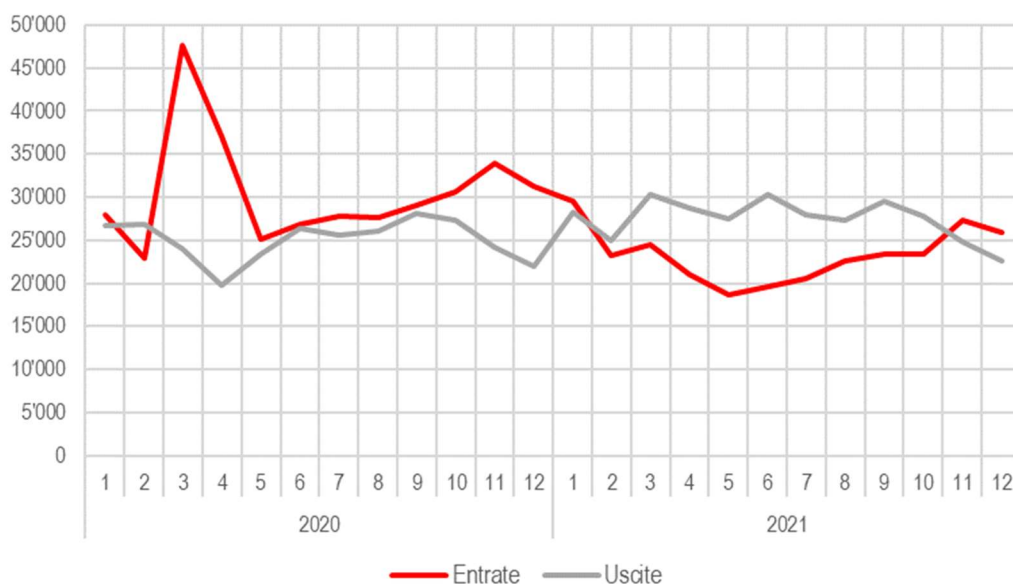
1 Situazione economica nel 2021

Con il -2,4 per cento, nel 2020 si è assistito al più forte calo del prodotto interno lordo (PIL) dagli anni '70; dopodiché il 2021 è stato segnato dalla ripresa e il PIL è aumentato del 3,6 per cento. All'inizio del 2021, la Svizzera ha affrontato la seconda ondata del coronavirus e questo ha gravato sullo sviluppo economico del primo trimestre. Rispetto alla prima ondata, le restrizioni sono decisamente state di minore portata, ma circa 520 000 lavoratori, pressoché il 10 per cento degli impiegati, hanno comunque percepito un'indennità per lavoro ridotto a gennaio e febbraio. Quando nella primavera del 2021 le misure hanno potuto essere allentate, la ripresa economica è continuata e il lavoro ridotto è stato limitato in modo relativamente rapido e costante. A dicembre 2021, appena l'1 per cento degli impiegati ha richiesto ancora un'indennità per lavoro ridotto. Dal terzo trimestre del 2021 il prodotto interno lordo e l'occupazione hanno superato i rispettivi livelli precedenti alla crisi.

Quasi tutti i settori hanno beneficiato della ripresa nel 2021, sebbene in misura diversa. L'attività manifatturiera ha contribuito significativamente alla crescita del PIL. Nel 2021 anche il settore dei servizi si è in buona parte ripreso. Tuttavia, nei settori fortemente colpiti dalla pandemia o dalle misure volte a contrastarla, in alcuni casi il valore aggiunto fino alla fine del 2021 era ancora nettamente inferiore ai livelli raggiunti nel 2019. Fa parte di questi settori in particolare quello dei servizi di alloggio. Anche i settori dell'intrattenimento e dei trasporti sono rimasti colpiti da restrizioni continue o ricorrenti, soprattutto riguardo ai viaggi internazionali.

Come durante la prima ondata della pandemia, la maggior parte delle perdite di lavoro risultanti è stata compensata con il ricorso al lavoro ridotto. La disoccupazione, nel frattempo, è rimasta ad un livello elevato fino all'inizio del 2021. Nella primavera del 2021, il mercato del lavoro svizzero ha poi cominciato a segnare una ripresa, che si è manifestata non solo in una rapida e netta riduzione del lavoro ridotto, ma anche in un aumento dell'offerta di posti di lavoro e in un incremento dell'occupazione. Nel SPC questo sviluppo positivo si è palesato con una diminuzione del numero di persone in cerca d'impiego e, al contempo, con un aumento delle uscite dalla disoccupazione. In media, ogni mese si sono registrate al SPC circa 23 300 persone in cerca d'impiego, mentre circa 27 500 persone si sono disiscritte.

Grafico 1 Entrate e uscite mensili in disoccupazione



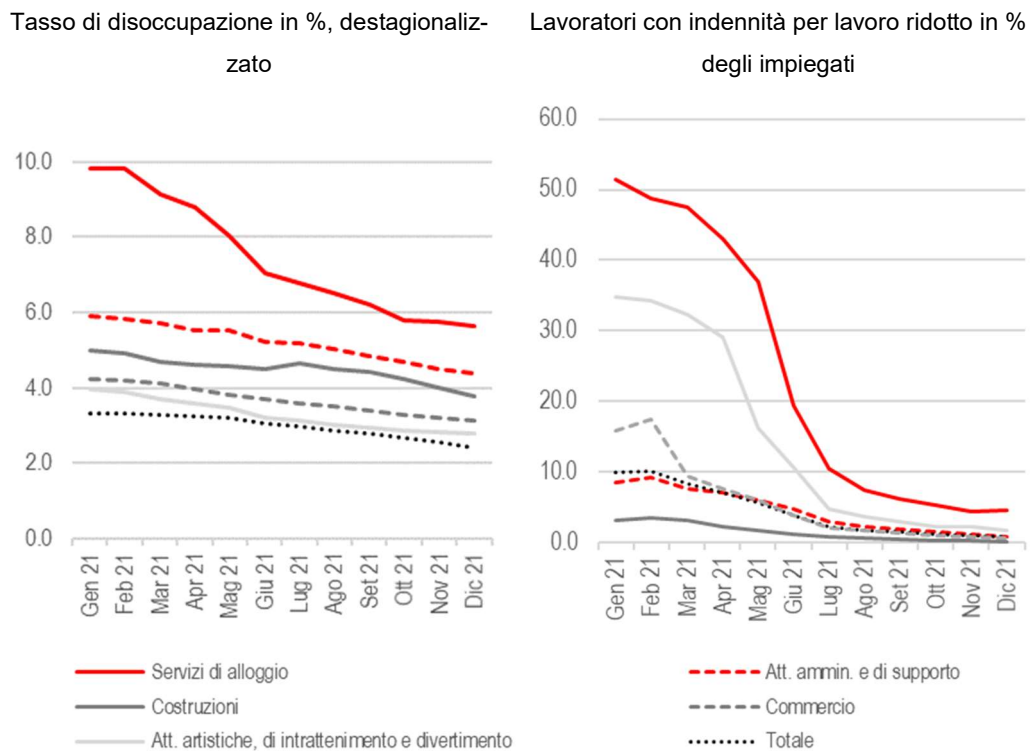
Fonte: SECO

Di conseguenza, nel corso del 2021 anche il tasso di disoccupazione ha registrato un calo. A dicembre 2021, il tasso di disoccupazione destagionalizzato si situava al 2,4 per cento, quindi era 0,9 punti percentuali più basso rispetto all'inizio dell'anno e solo 0,1 punti percentuali sopra il livello immediatamente precedente alla crisi dovuta al COVID-19. Dal terzo trimestre del 2021 il numero di impiegati ha superato il livello precedente alla crisi e nel quarto trimestre era già 1,6 per cento sopra il livello del quarto trimestre del 2019, poco prima che scoppiasse la crisi.

Il tasso di disoccupazione è diminuito significativamente in tutti i settori, anche se alla fine di dicembre 2021 il livello precedente alla crisi non era ancora stato raggiunto totalmente. Questo ha altresì riguardato i settori che, sottostando all'obbligo di annuncio, dovevano segnalare un numero relativamente elevato di posti vacanti, come il settore dei servizi di alloggio, le attività amministrative e di servizi di supporto o il settore delle costruzioni. Anche qui i tassi di disoccupazione sono rimasti al di sopra della media di tutti i settori.

A partire dalla primavera 2021 anche il calo del lavoro ridotto ha toccato tutti i settori. Gli unici settori che hanno continuato a fare ricorso in modo significativo al lavoro ridotto sono stati quelli finora più colpiti dalle restrizioni, ovvero i servizi di alloggio con circa il 5 per cento e quello dei trasporti con circa il 4 per cento degli impiegati. Considerando l'insieme dei settori, alla fine del 2021 appena l'1 per cento degli impiegati riceveva ancora l'indennità per lavoro ridotto.

Grafico 2 Tasso di disoccupazione e indennità per lavoro ridotto nel 2021 in settori selezionati



Fonte: SECO

2 L'obbligo di annuncio dei posti vacanti e il servizio pubblico di collocamento

L'obbligo di annuncio dei posti vacanti viene attuato nel quadro del SPC. L'ufficio di compensazione dell'AD, gestito dalla SECO, è fra l'altro responsabile della vigilanza e del controllo del SPC. A loro volta, i Cantoni sono responsabili dell'esecuzione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI, RS 837.0) e della legge sul collocamento (LC, RS 823.11) e quindi della gestione operativa del SPC.

In qualità di autorità federale preposta al mercato del lavoro, la SECO esercita la sua funzione di vigilanza sull'esecuzione della LC da parte dei Cantoni e promuove il coordinamento del SPC tra i Cantoni (art. 31 cpv. 1 e 2 LC). Inoltre, la SECO assicura che il diritto sia applicato in modo conforme alla legge e uguale dal punto di vista giuridico in tutta la Svizzera. A tal fine, con la Prassi LC SPC la SECO elabora e aggiorna direttive vincolanti per gli organi cantonali esecutivi.

In aggiunta, in collaborazione con i Cantoni, la SECO migliora costantemente i sistemi, i processi e le prestazioni del SPC relativi anche all'obbligo di annuncio dei posti vacanti. A cadenza trimestrale la SECO fornisce quindi agli URC un monitoraggio dell'utilizzo della piattaforma Job-Room e gli indicatori di gestione.

Il **monitoraggio dell'utilizzo della Job-Room** si basa su tre obiettivi posti nell'ambito del SPC e dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti:

- innanzitutto, si rileva se alle persone in cerca d'impiego è stata chiesta l'autorizzazione a trasmettere i propri dati e se pubblicano il proprio profilo nella Job-Room;
- in seguito, si mostra se in COLSTA sono stati registrati dati professionali relativi al mercato del lavoro nonché competenze e conoscenze tecniche specifiche alla professione;
- infine, si constata se le persone in cerca d'impiego hanno un proprio login per la Job-Room e se lo utilizzano.

Gli **indicatori di gestione** sono stati elaborati dalla SECO in collaborazione con gli organi cantonali esecutivi. Da maggio 2021, la piattaforma del sistema d'informazione per l'analisi dei dati del mercato del lavoro (LAMDA) ha messo a disposizione gli indicatori sui posti soggetti all'obbligo di annuncio, sulle persone in cerca di un posto soggetto a obbligo di annuncio e sulle proposte di collocamento da parte degli URC. I dati riguardo ai posti soggetti all'obbligo di annuncio sono disponibili già da luglio 2018, quando è entrato in vigore

l'obbligo di annuncio. Per quanto concerne le proposte di collocamento, da luglio 2020 sono disponibili gli indicatori mensili. Lo sviluppo della Job Room come nuova fonte di dati e l'introduzione di cockpit con diversi indicatori su temi quali posti vacanti, persone in cerca d'impiego e proposte di collocamento sono stati ulteriormente sviluppati e modernizzati nel sistema di gestione dei dati (data warehouse) della SECO AD.

I servizi online del SPC vengono costantemente implementati e migliorati. L'eService «Indicazioni della persona assicurata» è stato inaugurato a marzo 2021 con una fase pilota di tre mesi. Grazie all'ottimo esito della fase pilota, si è deciso di anticiparne l'introduzione a livello nazionale al 21 maggio 2021 e di permettere a tutti gli assicurati di accedere all'eService «Indicazioni della persona assicurata». Lo scioglimento dell'organizzazione per l'introduzione e quindi la consegna ha avuto luogo il 15 luglio 2021.

Riquadro 1 Perché ci interessa l'approccio al reclutamento delle aziende

Da un lato, le aziende possono cercare nuovi collaboratori attraverso canali formali come ad es. il loro sito web o i portali di lavoro. Dall'altro, possono attivare la loro rete personale e quella dei loro collaboratori per trovare il personale idoneo. Se non vengono utilizzati canali di ricerca formali, si parla di «ricerca nascosta». Di conseguenza, non tutte le persone in cerca d'impiego potenzialmente idonee vengono a conoscenza del posto vacante, ma solo quelle che hanno legami con l'azienda. Nel 2017, prima dell'introduzione dell'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti, nel 20 per cento dei casi la ricerca si limitava ai canali informali. I posti annunciati formalmente costituivano quasi l'80 per cento. Le aziende usavano principalmente i loro siti web e i portali per le offerte d'impiego su internet⁵.

Il modo in cui le aziende e i datori di lavoro reclutano è fondamentale per la trasparenza del mercato del lavoro e quindi anche per le possibilità che le persone in cerca d'impiego hanno di candidarsi. Quando le aziende pubblicano formalmente i posti di lavoro di cui necessitano, la trasparenza sul mercato del lavoro aumenta.

È qui che entra in gioco l'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti: l'obbligo di annuncio significa che l'URC competente deve essere informato dei posti vacanti in oggetto, così da poterli pubblicare sul sito web della Job Room dell'AD. Per definizione,

⁵ Helen Buchs, Anna von Ow, *Ricerca di personale e copertura dei posti vacanti. Sintesi dei risultati dell'inchiesta condotta tra le aziende nel 2017, 2017*, Università di Zurigo: Servizio di monitoraggio del mercato del lavoro svizzero (smm).

l'obbligo di annuncio dei posti vacanti si applica ai generi professionali con una disoccupazione superiore alla media, dove la tensione sul mercato del lavoro è bassa e quindi, l'offerta di lavoro è maggiore della domanda. Con l'aumento della trasparenza e delle informazioni sui posti di lavoro disponibili, le persone in cerca d'impiego registrate presso l'URC sono le prime a beneficiare dell'attuazione.

Ci si chiede come sia cambiato il reclutamento del personale dall'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti nel luglio 2018. L'obbligo di annunciare i posti vacanti ha portato i datori di lavoro a segnalare le loro offerte di lavoro all'URC e quindi a reclutare in modo più trasparente? Prima dell'introduzione dell'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti, già il 12 per cento delle aziende segnalava i posti vacanti all'URC⁶. Nel 2021 gli annunci sono pressoché triplicati arrivando al 37 per cento⁷. Gli effetti di questo aumento sul servizio pubblico di collocamento e sulla trasparenza sono spiegati in altri riquadri.

⁶ Enquête 2017 sur les prestations des ORP auprès des employeurs et des agences de placement privées, Istituto di ricerca LINK, 2017. www.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > Prestazioni degli URC: aziende soddisfatte.

⁷ Sondage 2021 sur les prestations des ORP auprès des employeurs, Istituto di ricerca LINK, 2021. www.admin.ch > Comunicati stampa > Comunicati stampa 2021 – SECO > Persone in cerca d'impiego e aziende prevalentemente soddisfatte degli URC e delle casse di disoccupazione.

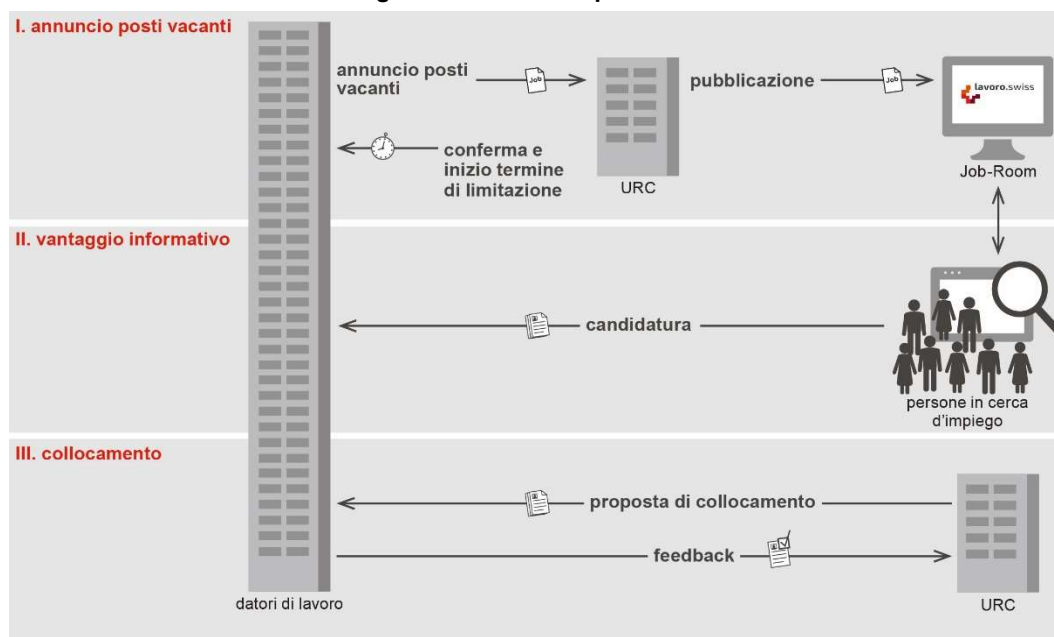
3 Compiti legati all'esecuzione ed effettivi di personale dei Cantoni

I compiti legati all'obbligo di annuncio per i datori di lavoro e il SPC sono suddivisi in quattro fasi del processo di monitoraggio:

1. **annuncio** dei posti di lavoro soggetti all'obbligo da parte del datore di lavoro e dei servizi privati di collocamento⁸ agli URC;
2. **gestione** da parte dell'URC dei posti annunciati, loro pubblicazione nella Job-Room e feedback ai datori di lavoro;
3. **sfruttamento** del vantaggio informativo da parte delle persone in cerca d'impiego annunciate all'URC;
4. **consegna** da parte dell'URC di dossier di candidati idonei per i posti annunciati e feedback da parte dei datori di lavoro.

Il seguente grafico illustra i tre elementi centrali dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, la loro sequenza e gli attori coinvolti in ciascuno.

Grafico 3 Meccanismo dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti



Fonte: SECO

⁸ I prestatori di personale sono considerati datori di lavoro. Nel quadro del monitoraggio sono registrati separatamente.

La SECO indennizza i Cantoni per i costi di applicazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti nel quadro dell'indennizzo per i costi di esecuzione. Nello specifico, vengono rimborsati i costi effettivamente sostenuti fino a un tetto massimo, che nel 2021, come nell'anno precedente, è stato stabilito a 140 franchi per annuncio. La SECO ha assicurato ai Cantoni che, in base all'articolo 7 dell'ordinanza sull'indennizzo delle spese d'esecuzione della LADI, approverà i superamenti del tetto massimo dei costi d'esercizio derivanti dall'esecuzione dell'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti.

Nel 2019 e nel 2020, gli effettivi di personale preposto all'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti sono stati rilevati tramite un sondaggio. Le risorse di personale impiegate dai Cantoni per l'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti ammontano a 141 in equivalenti a tempo pieno (ETP) nel 2019 e a 156 in ETP nel 2020.

I sondaggi hanno rivelato importanti differenze tra i Cantoni circa la stima delle risorse impiegate. Pertanto, nel 2021 si è rinunciato a un ulteriore sondaggio. Una procedura analitica preliminare dovrebbe contribuire a registrare meglio i costi sostenuti per l'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti nei Cantoni. A tal fine, nel 2022 la SECO commissiona a una ditta esterna l'analisi dei costi relativi ai processi in alcuni Cantoni selezionati. In questo modo, le spese nell'ambito del SPC e dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti dovrebbero essere rilevate separatamente.

Le oscillazioni dei costi nel 2019 e nel 2020 sono dovute principalmente alle oscillazioni del numero di annunci. Nel 2020, l'obbligo di annuncio è stato sospeso per circa 3 mesi a causa della crisi dovuta al COVID. Ciò ha comportato un crollo degli annunci di lavoro e del tetto massimo. Le strutture per l'esecuzione dovevano essere mantenute e non ci sono stati licenziamenti durante la sospensione temporanea. Di conseguenza, dai sondaggi è emerso un aumento degli oneri del personale.

Tabella 1 Effettivi di personale per l'esecuzione

	2019		2020		2021
	Tetto massimo	Sondaggio	Tetto massimo	Sondaggio	Tetto massimo
Effettivi di personale in equivalenti a tempo pieno		141		156	190
Oneri del personale arrotondati in mio. CHF	16	18	10	20	25

Fonte: SECO

4 Controllo del rispetto dell'obbligo di annunciare i posti vacanti

Compete ai Cantoni garantire un adeguato controllo del rispetto dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. In virtù dell'autonomia nei compiti e nell'organizzazione, i Cantoni sono liberi di determinare e impiegare le autorità per le attività di controllo. La Confederazione partecipa ai costi dei Cantoni con degli importi forfettari pari a 30 franchi per i controlli al computer e 110 franchi per i controlli sul posto.

La base legale per la partecipazione è stabilita nella legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (LPCA, RS 823.12). La legge è in vigore dal 1° gennaio 2020 ed è validata fino al 31 dicembre 2023. L'ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (OPCA, RS 823.121) fissa le disposizioni esecutive.

Nel 2021, 26 Cantoni hanno presentato alla SECO un rapporto sulle loro attività di controllo. Per effettuare i controlli, su tutti i Cantoni, 17 hanno scelto le autorità preposte alla vigilanza del mercato del lavoro e 6 hanno optato per le autorità dell'assicurazione contro la disoccupazione. Tre Cantoni hanno fatto ricorso sia alle autorità dell'assicurazione contro la disoccupazione sia alle autorità preposte alla vigilanza del mercato del lavoro. I Cantoni che hanno presentato rapporto hanno effettuato complessivamente 9463 controlli al computer e 117 controlli sul posto, beneficiando di 296 760 franchi di contributi federali.

Tabella 2 Effettivi di personale e contributi federali per i controlli

	2019	2020	2021
Effettivi di personale in equivalenti a tempo pieno	9	4,4	8,3
Numero di controlli al computer	s.i.	1930	9463
Contributi federali per controlli al computer in CHF	s.i.	57 900	283 890
Numero di controlli sul posto	s.i.	27	117
Contributi federali per controlli sul posto in CHF	s.i.	2970	12 870
Contributi federali in CHF	s.i.	60 870	296 760

Fonte: SECO

Con l'obbligo di annunciare i posti vacanti è stata introdotta una sanzione (art. 117a LStrl). Una violazione negligente dell'obbligo di annunciare i posti vacanti può essere sanzionata con multe fino a 40 000 franchi. Nel rispetto del principio di proporzionalità, di norma nel caso di una prima violazione i Cantoni rivolgono ai datori di lavoro un ammonimento e in

caso di ripetute violazioni sporgono una denuncia. Nel 2021 sono state sposte complessivamente 69 denunce.

5 Professioni sottoposte all'obbligo di annuncio

L'obbligo di annunciare i posti vacanti si applica a quei generi professionali, classificati secondo la Nomenclatura svizzera delle professioni⁹, nei quali il tasso di disoccupazione svizzero raggiunge o supera la soglia del 5 per cento. Il tasso di disoccupazione si basa sulla statistica del mercato del lavoro della SECO e corrisponde al quoziente tra il numero di disoccupati iscritti al SPC e il numero di persone occupate. I generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio vengono definiti nel quarto trimestre di ogni anno per l'anno successivo. Per compensare le oscillazioni stagionali i tassi di disoccupazione sono determinati sulla media dei dodici mesi. Gli elenchi dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio entrano in vigore con un'ordinanza dipartimentale del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) tra il 1° gennaio e il 31 dicembre e vengono pubblicati nella raccolta sistematica della Confederazione nonché sulla piattaforma lavoro.swiss¹⁰.

5.1 Professioni sottoposte all'obbligo di annuncio nel 2021

L'elenco dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio del 2021 è stato stilato utilizzando i dati rilevati tra ottobre 2019 e settembre 2020. Nel 2021, sottostavano all'obbligo di annuncio 34 generi professionali. Tutti i generi professionali che nel 2020 erano soggetti all'obbligo di annuncio sono rimasti tali. A causa dell'aumento del tasso di disoccupazione a marzo 2020, sono stati sottoposti all'obbligo di annuncio altri 17 generi professionali.

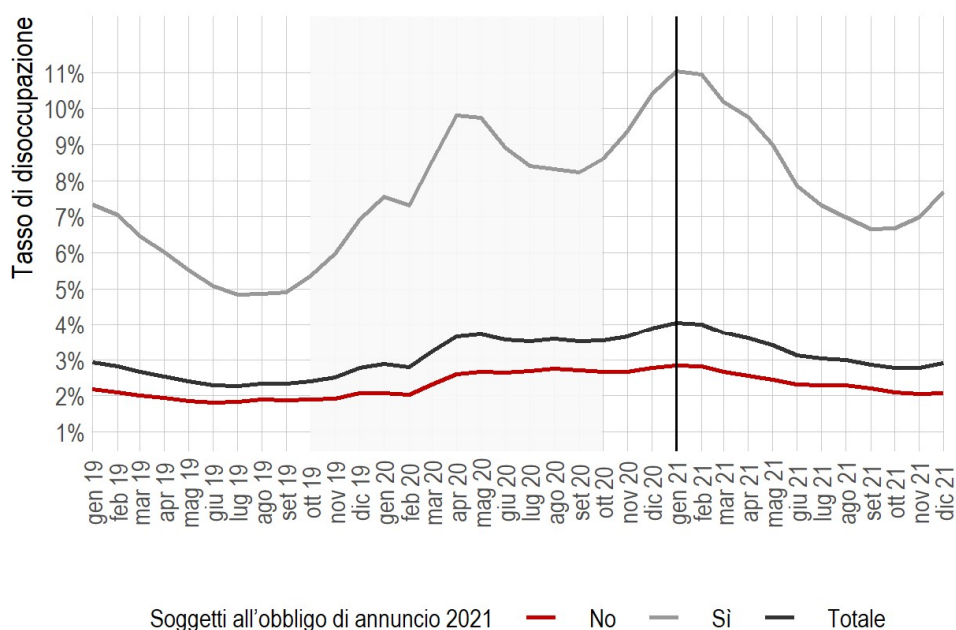
Il Grafico 4 mostra il tasso di disoccupazione aggregato per tutti i generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio nel 2021 nel corso del tempo e in confronto al tasso di disoccupazione medio. La maggior parte delle perdite di lavoro causate dalla pandemia è potuta essere compensata con il ricorso al lavoro ridotto. Tuttavia, durante il periodo di determinazione dei generi professionali (T4 2019 - T3 2020), il tasso di disoccupazione dei generi professionali che nel 2021 erano soggetti all'obbligo di annuncio è aumentato drasticamente. Nella primavera del 2021, il mercato del lavoro svizzero ha iniziato a riprendersi. Il

⁹ www.statistik.admin.ch > Trovare statistiche > 03 Lavoro e reddito > Nomenclature > Nomenclatura svizzera delle professioni CH-ISCO-19

¹⁰ www.admin.ch > Diritto federale > Raccolta sistematica > Diritto interno > 8 Sanità – Lavoro – Sicurezza sociale > 82 Lavoro > 823.111.3 Ordinanza del DEFR del 27 novembre 2019 concernente l'assoggettamento di generi di professioni all'obbligo di annunciare i posti vacanti nel 2021.

lavoro ridotto è calato notevolmente, mentre l'offerta di impiego e l'occupazione sono aumentate di nuovo. Di conseguenza, il tasso di disoccupazione nei primi tre trimestri del 2021 è sceso dall'11 al 6,6 per cento nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio. Nell'ultimo trimestre, il tasso di disoccupazione è di nuovo aumentato leggermente e a fine dicembre si situava al 7,6 per cento.

Grafico 4 Tasso di disoccupazione dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio nel 2021



Fonte: SECO Osservazione: l'area grigia rispecchia il periodo di determinazione dell'elenco di generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio nel 2021.

Nella Tabella 3 sono elencati i generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio e i relativi tassi di disoccupazione.

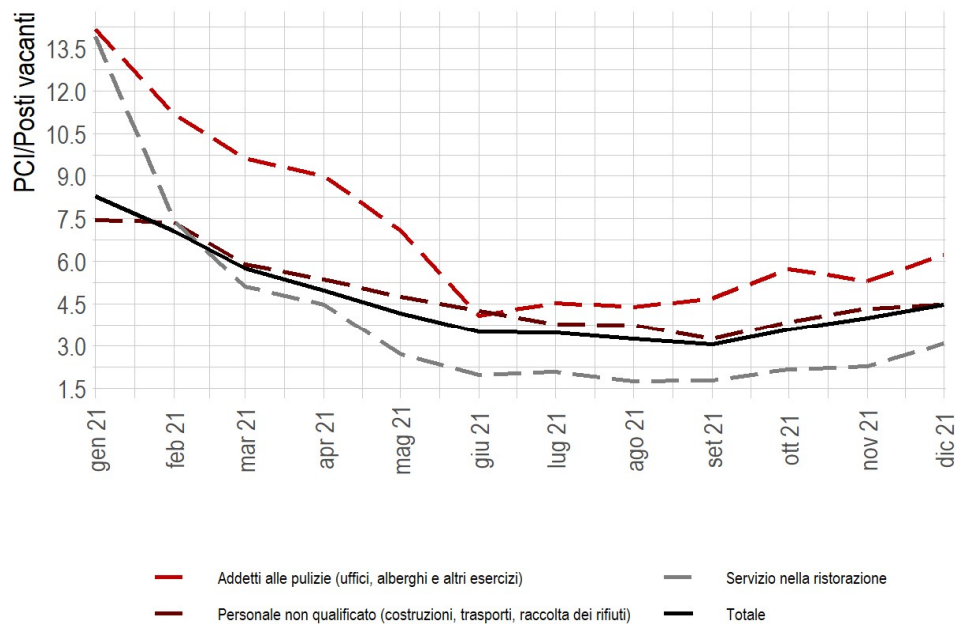
Tabella 3 Professioni con obbligo di annuncio nell'anno di riferimento

Genere di professione*	Occ.**	Dis.***	TDis.****
Dirigenti nei servizi di vendita e di marketing	40 765	2518	6,2 %
Specialisti delle vendite nel settore tecnico (eccetto settore ICT)	8341	467	5,6 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	1790	151	8,5 %
Filosofi, storici e specialisti in scienze politiche	1610	84	5,2 %
Attori	1603	215	13,4 %
Rappresentanti di commercio	23 775	1241	5,2 %
Organizzatori di conferenze e di eventi	3658	303	8,3 %
Capi cuoco, capi cuoco sostituti e vicecapi cuoco	5902	362	6,1 %
Operatori di centrali telefoniche	5336	599	11,2 %
Portieri di albergo	2079	309	14,8 %
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	11 788	938	8,0 %
Cuochi	46 833	2561	5,5 %
Servizio nella ristorazione	70 002	5539	7,9 %
Supervisori e collaboratori di servizi di pulizia	25 237	1333	5,3 %
Agenti di sicurezza	13 415	717	5,3 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	4118	664	16,1 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	3594	287	8,0 %
Copritetti	4765	237	5,0 %
Pavimentatori e posatori di rivestimenti	11 672	655	5,6 %
Gessatori, costruttori a secco	8152	861	10,6 %
Isolatori	5095	524	10,3 %
Imbianchini ed assimilati	20 230	1269	6,3 %
Saldatori e tagliatori a fiamma	2997	179	6,0 %
Lucidatori, levigatori e affilatori	2331	134	5,8 %
Operatori in orologeria	6449	645	10,0 %
Conduttori di macchinari di lavanderia	4587	362	7,9 %
Conducenti vari (eccetto di mezzi pesanti)	36 777	2049	5,6 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	10 388	698	6,7 %
Conduttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	4329	263	6,1 %
Conduttori di carrelli elevatori	1500	117	7,8 %
Personale non qualificato (costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	118 705	13 746	11,6 %
Addetti alle pulizie (uffici, alberghi e altri esercizi)	71 662	4947	6,9 %
Personale non qualificato (agricoltura, foreste e pesca)	9989	878	8,8 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	22 206	3089	13,9 %

Fonte: SECO * I generi professionali sono qui abbreviati. Le denominazioni complete dei generi professionali secondo la CH-ISCO-19 sono elencate nell'indice delle abbreviazioni dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio nella Tabella Allegato 2 Tabella A2 allegata. ** Occupati, *** Disoccupati, **** Tasso di disoccupazione. Fonte: Le cifre sono riprese dall'ordinanza del DEFR del 27 novembre 2020 concernente l'assoggettamento di generi di professioni all'obbligo di annunciare i posti vacanti nel 2021.

Nel 2021, più della metà delle persone in cerca d'impiego ha cercato un lavoro in almeno un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio. Ciò corrisponde a 120 000 persone in cerca d'impiego¹¹. Questa quota è aumentata rispetto al 2020 perché l'elenco dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio è più lungo. Anche per quanto riguarda le entrate e uscite in disoccupazione, la quota di persone in cerca d'impiego in almeno un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio corrisponde a circa il 50 per cento. Nel 2021 si sono quindi annunciate in media circa 11 500 persone in cerca d'impiego in almeno un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio; allo stesso modo circa 13 500 persone in cerca d'impiego in almeno un genere professionale soggetto all'obbligo di annuncio sono uscite dal SPC.

Grafico 5 Persone in cerca d'impiego / Posti vacanti secondo i generi professionali selezionati



Fonte: SECO Osservazione: poiché in caso di un posto vacante è possibile indicare più di una professione e le persone possono cercare un impiego in più generi professionali, ci sono dei conteggi multipli.

Il Grafico 5 mostra il numero di persone in cerca d'impiego per posto vacante secondo i generi professionali selezionati per ciascun mese (l'elenco completo dei generi professionali è illustrato nella Tabella Allegato 2). All'inizio dell'anno, in media per ogni posto vacante

¹¹ Questa è la media annuale dei dati mensili.

in tutti i generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio c'erano circa 8 persone in cerca d'impiego. Degno di nota è il rapporto tra le persone in cerca d'impiego e i posti vacanti nel personale di servizio. Per ogni posto vacante all'inizio dell'anno erano registrate più di 13 persone in cerca d'impiego. Nel corso dell'anno, questo valore è sceso a meno di 2. I fattori determinanti per le proposte di collocamento in risposta agli annunci di lavoro e per il successo del collocamento sono stati esaminati nel quadro della valutazione del monitoraggio¹². Il numero di persone in cerca d'impiego disponibili influenza positivamente la probabilità di una proposta di collocamento e quindi di collocamenti di successo. Le persone in cerca d'impiego idonee sono state identificate sulla base delle informazioni disponibili in COLSTA, come ad esempio la data di inizio dell'impiego, il genere professionale cercato o il Cantone dell'URC responsabile. I modelli mostrano che altri fattori relativi agli annunci stessi influenzano il tasso di collocamento o il successo del collocamento, tra cui le caratteristiche delle aziende, il settore, il processo di collocamento e la qualità del dossier.

L'estensione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stimata sulla base della quota di occupati in generi professionali sottoposti all'obbligo. Questo perché si presume che le quote di persone occupate corrispondano alle quote di posti vacanti nei vari generi professionali e che questi non cambino nel corso degli anni. Questa stima non tiene conto degli sviluppi strutturali nel mercato del lavoro. L'estensione, così stimata, è più che raddoppiata, salendo dal 6,7 per cento del 2020 al 14,7 per cento nel 2021.

¹² Oltre al monitoraggio, nel 2020 sono state effettuate quattro valutazioni dell'obbligo di annunciare i posti vacanti: due valutazioni dell'effetto e due valutazioni del monitoraggio. Le valutazioni del monitoraggio hanno esaminato l'eterogeneità cantonale e il comportamento dei vari attori sulla base dei dati elaborati nel monitoraggio.

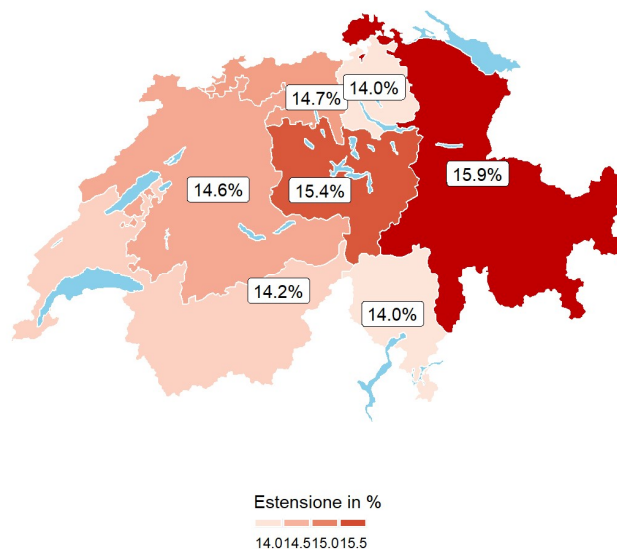
Riquadro 2 Quota dei posti soggetti all'obbligo di annuncio

Secondo l'analisi dell'smm, nel 2021 circa il 20 per cento dei posti vacanti / occupati era sottoposto all'obbligo di annuncio. Con il 14,7 per cento, la stima della quota di occupati in generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio rispetto al numero totale è inferiore. Questo potrebbe essere spiegato dal più alto tasso di fluttuazione nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio rispetto ad altri. L'approccio al reclutamento delle aziende si riflette sulla modalità di ricerca delle persone in cerca d'impiego: i collocamenti attraverso l'URC hanno relativamente successo per le persone in cerca d'impiego nei servizi di alloggio e nelle attività manifatturiere, cioè in settori in cui l'obbligo di annuncio riguarda molti posti di lavoro. Il successo della ricerca tramite lavoro.swiss/JobRoom è particolarmente evidente per le professioni del settore dei servizi (soprattutto per le professioni legate alla ristorazione e alle pulizie), che sono anch'esse in parte soggette all'obbligo di annuncio¹³.

¹³ Mirjam Suri, Daniel Liechti, Thomas Möhr, Patrick Arni, Michael Siegenthaler, *Méthodes de recherche d'emploi et leurs succès*, Principes de base de la politique économique, n. 33, 2022. www.lavoro.swiss > Pubblicazioni > Attualità > Rapporti e studi

Il Grafico 6 mostra l'estensione nel 2021 per Grande Regione.

Grafico 6 Estensione per Grande Regione



Fonte: SECO

Non ci sono differenze significative riguardo all'estensione tra le Grandi Regioni. Nelle Grandi Regioni di Zurigo e Ticino con il 14 per cento si registrano le estensioni più basse. Nella Svizzera orientale, si registra la percentuale più alta di occupati in generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio.

6 Annunci dei posti vacanti

Nel 2021 negli URC sono stati registrati 250 374 annunci, con i quali sono stati segnalati in totale 463 035 singoli posti vacanti. Un buon 69,1 per cento degli annunci e il 77 per cento dei singoli posti vacanti sottostavano all'obbligo di annuncio.

Il rapporto tra posti vacanti e annunci mostra quanti posti con lo stesso profilo sono stati inseriti in un unico annuncio nella media annuale. La Tabella 4 indica come negli anni questi rapporti sono mutati.

Tabella 4 Annunci e posti vacanti

Anno	Soggetto all'obbligo di annuncio	Annunci	Posti vacanti	Posti vacanti/ Annunci
2019	Si	112 605	202 100	1,79
	No	76 635	95 136	1,24
	Totale	189 240	297 236	1,57
2020	Si	69 462	161 200	2,32
	No	79 593	109 850	1,38
	Totale	149 055	271 050	1,82
2021	Si	177'977	360'530	2,03
	No	79'112	101'757	1,29
	Totale	257'089	462'287	1,79

Fonte: SECO

La maggior parte degli annunci sono ascrivibili ai Cantoni più grandi come Zurigo, Berna e Vaud. Per quanto riguarda gli occupati nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio, il maggior numero di posti vacanti è stato annunciato nei Cantoni dei Grigioni, nel Cantone di Neuchâtel e nel Cantone del Giura. In questi Cantoni ha un ruolo decisivo il quadro professionale e le fluttuazioni ad esso legate (ad es. stagionalità)¹⁴.

¹⁴ Justus Bamert, Andreas Beerli, Boris Kaiser, Daniel Kopp, Michael Siegenthaler, «Valutazione del monitoraggio dell'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti I», in *Grundlagen für die Wirtschaftspolitik Nr. 19*, 2021. www.seco.admin.ch > Lavoro > Assicurazione contro la disoccupazione > Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti

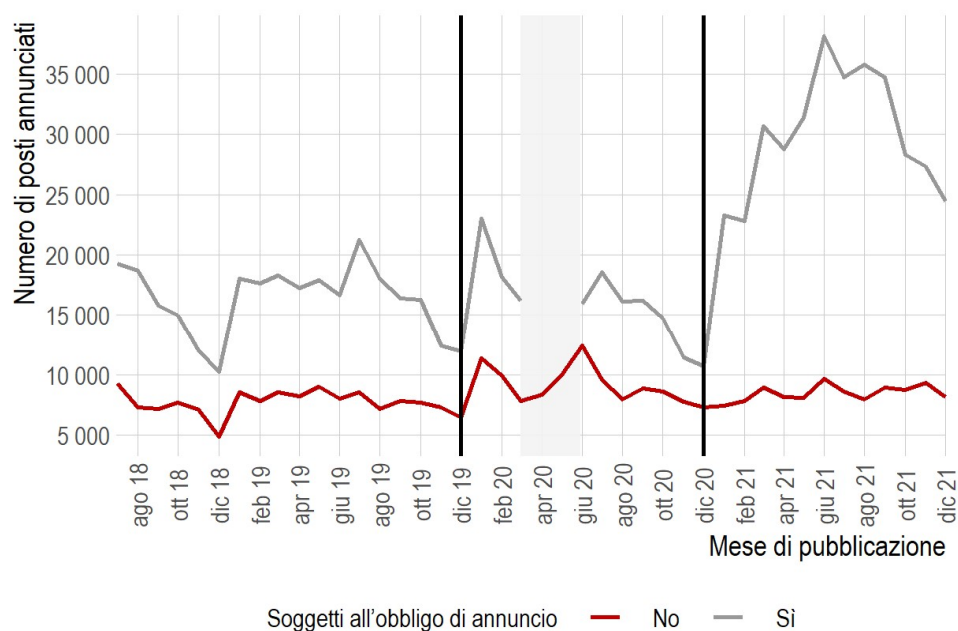
Riquadro 3 Posti annunciati secondo il sondaggio aziendale

Come previsto, dall'introduzione dell'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti le aziende hanno segnalato all'URC un numero significativamente maggiore di posti sottoposti all'obbligo di annuncio. Con il sondaggio aziendale 2021 dell'smm, è stata esaminata e stimata la totalità dei posti di lavoro vacanti e anche dei posti di lavoro soggetti a obbligo di annuncio. Si calcola che nel 2021 i datori di lavoro hanno segnalato agli URC circa il 70 per cento dei posti di lavoro sottoposti all'obbligo di annuncio.

Le ragioni più frequenti fornite dagli interpellati per non segnalare all'URC un posto vacante sono state la mancanza di tempo per il processo di candidatura, il fatto che già esistevano candidati idonei per il posto vacante e l'ipotesi che, in seguito all'annuncio, non avrebbero comunque ricevuto candidature o sarebbero state inadatte. Sono state menzionate anche le assunzioni che in base a una regolamentazione derogatoria erano esentate dall'obbligo di annuncio. Questo è ad esempio il caso degli incarichi brevi fino a un massimo di 14 giorni o di assunzioni di persone in cerca d'impiego che già erano iscritte all'URC.

Il Grafico 7 illustra i nuovi annunci effettuati nel corso dei mesi. Il numero di posti annunciati è salito drasticamente a inizio 2021 raggiungendo un picco a metà anno. Come negli scorsi anni, nella seconda metà dell'anno sono stati registrati meno annunci.

Grafico 7 Evoluzione degli annunci dei posti vacanti



Fonte: SECO Osservazione: l'area ombreggiata indica la sospensione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Durante il periodo di sospensione di tale obbligo, tutti i posti annunciati sono stati riportati nei generi professionali non sottoposti all'obbligo di annuncio. Il presente grafico non considera i posti non soggetti all'obbligo di annuncio che sono stati annunciati tramite l'interfaccia API.

La maggior parte degli annunci di posti vacanti nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio si è contraddistinta per l'elevata urgenza: più del 55 per cento degli annunci richiedeva un inizio immediato dell'impiego. Nel 72 per cento circa degli annunci del 2021 si trattava di assunzioni a tempo indeterminato.

Riquadro 4 La trasparenza sul mercato del lavoro svizzero

Quanto è trasparente il mercato del lavoro svizzero?

Secondo l'analisi dell'smm, nel 2021 in Svizzera circa l'80 per cento di tutti i posti di lavoro è stato pubblicato su un canale di reclutamento formale. Il numero totale di posti vacanti può essere solo stimato, perché i posti di lavoro che vengono occupati in modo puramente informale non sono accessibili al pubblico.

Perché analisi diverse misurano un livello di trasparenza differente?

Mentre AMOSA¹⁵ nel 2017 scrive che sette posti di lavoro su dieci non sono pubblicati, un articolo dell'smm¹⁶ conclude che l'80 per cento dei posti vacanti viene pubblicato. Le analisi poggiano su basi di rilevazione diverse e differiscono sia concettualmente sia metodologicamente.

Le valutazioni dell'smm si basavano su un sondaggio rappresentativo tra le aziende suddiviso per settore e dimensione aziendale, che chiedeva informazioni sulla procedura di ricerca del personale. AMOSA ha invece basato le proprie valutazioni su un confronto tra i posti vacanti del fornitore online x28 rispetto ai cambiamenti d'impiego registrati nell'indagine RIFOS (rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera).

I risultati di AMOSA tendono a sovrastimare il mercato del lavoro nascosto, poiché anche i cambiamenti interni di impiego e di funzione senza posti vacanti sono stati contati nel totale dei cambiamenti e i posti di lavoro pubblicati non sono registrati su x28 in modo completo. I risultati dell'smm possono, d'altra parte, sottostimare il mercato del lavoro nascosto, poiché si basano su un'autovalutazione dei datori di lavoro riguardo ai canali di pubblicazione disponibili. A causa della focalizzazione del sondaggio sui suddetti canali, è possibile che la quota di risposte sia sistematicamente più alta tra le aziende che usano anche questi canali rispetto alle aziende che spesso cercano personale attraverso canali informali. Un'analisi per settore potrebbe in questo caso fornire maggiore chiarezza.

Le diverse conclusioni mostrano quanto sia difficile una valutazione della trasparenza. In assenza di dati su tutti i posti vacanti e i canali di ricerca, l'unica opzione è quella di utilizzare sondaggi e dati dai portali di lavoro per mappare il comportamento in fatto di reclutamento e determinare la trasparenza.

Impatto, sulla trasparenza, dell'obbligo di annunciare i posti vacanti nei generi professionali soggetti a tale obbligo

Nel 2021 il reclutamento informale è stato più diffuso che nel 2010 e nel 2017. Questo vale sia per i generi professionali sottoposti all'obbligo di annunciare i posti vacanti sia

¹⁵ Luregn Berther, Julia Casutt, *Sieben von zehn Stellen werden nicht ausgeschrieben*, 2017, Zürcher Wirtschaftsmonitoring.

¹⁶ Helen Buchs, Marlis Buchmann, *Verdeckter Arbeitsmarkt in der Schweiz ist eher klein*, Die Volkswirtschaft, ottobre 2018. www.dievolkswirtschaft.ch > Themen > Arbeitsmarkt > Verdeckter Arbeitsmarkt in der Schweiz ist eher klein

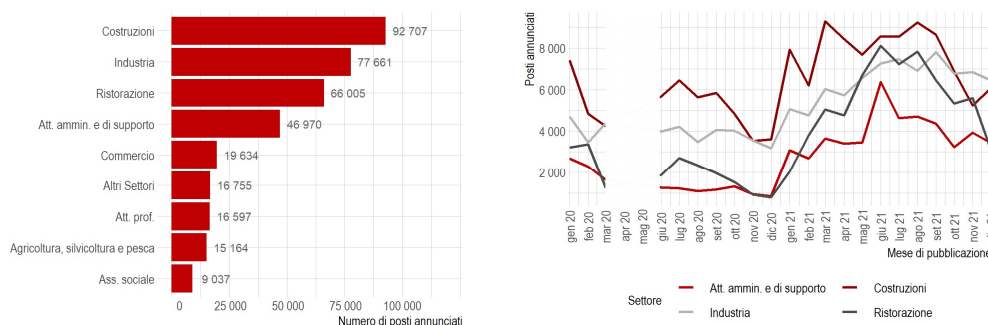
per quelli non sottoposti all'obbligo. Tuttavia, confrontare l'approccio al reclutamento tra i generi professionali sottoposti all'obbligo di annunciare i posti vacanti prima e dopo l'introduzione di tale obbligo non è facile. Le caratteristiche dell'impiego e dell'azienda, così come la situazione sul mercato del lavoro, influenzano il comportamento di ricerca. Se si prendono in considerazione questi fattori, emerge che l'obbligo di annuncio dei posti vacanti ha reso più trasparente il mercato del lavoro nei generi professionali interessati.

6.1 Posti annunciati per settore

Il Grafico 8 mostra che, come nell'anno precedente, il numero maggiore di annunci è stato registrato nel settore delle costruzioni e nell'industria¹⁷. Circa un quarto (25,7 %) dei 360 530 annunci di posti vacanti soggetti all'obbligo sono ascrivibili al settore delle costruzioni. Quest'ultimo settore è seguito dall'industria (21,5 %), dai servizi di ristorazione (18,3 %) e dalle attività amministrative e di servizi di supporto (13 %). Nei settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del commercio, delle attività professionali nonché negli altri settori NOGA sono stati annunciati nettamente meno posti vacanti.

Nella parte destra del grafico è indicata l'evoluzione degli annunci dei posti vacanti dei quattro settori con il maggior numero di annunci nel 2021 dall'introduzione dell'obbligo di annunciare i posti vacanti.

Grafico 8 Posti annunciati per settore



Fonte: SECO Osservazione: quando un posto è stato annunciato dall'azienda stessa, è stato preso in considerazione il settore dell'azienda. In caso di annuncio da parte di un servizio privato di collocamento si è tenuto conto del settore dell'impresa acquisitrice.

¹⁷ Rientrano nell'industria le categorie NOGA «Attività manifatturiere», «Trasporto e magazzinaggio», «Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata» nonché «Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento».

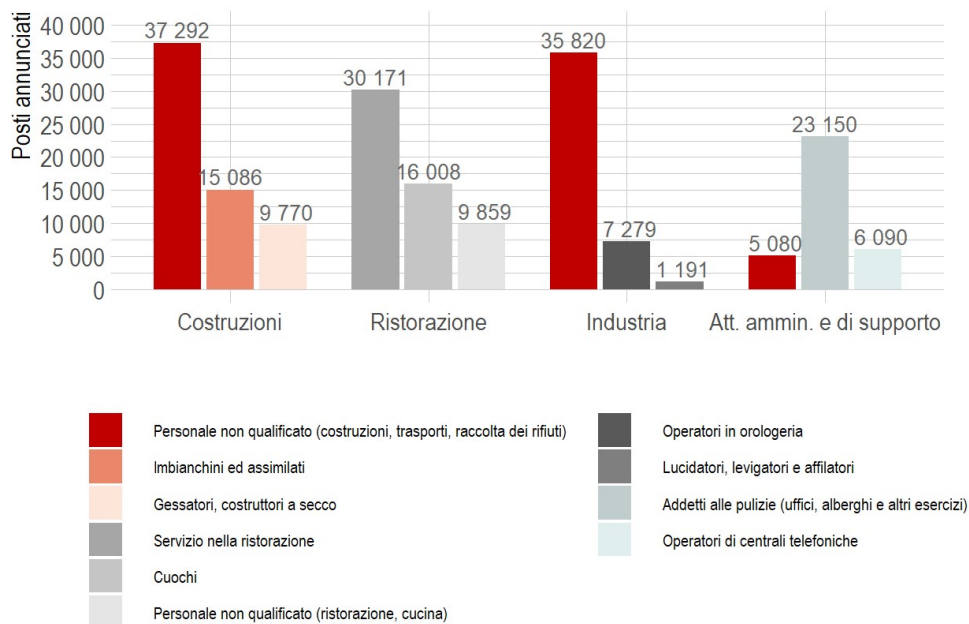
Dal 2020 la maggior parte degli annunci è registrata dal settore delle costruzioni. Nel 2021, gli annunci nella ristorazione sono aumentati di 3,3 volte e quelli delle attività amministrative e di servizi di supporto di 3,2 volte riportando valori sopra la media¹⁸.

6.2 Posti annunciati per genere professionale e settore

Complessivamente è stato cercato perlopiù personale non qualificato addetto alle costruzioni, ai trasporti e alla raccolta dei rifiuti. Seguono, al secondo e terzo posto, il servizio nella ristorazione e gli addetti alle pulizie (Tabella Allegato 2). Un genere professionale può essere ricercato in diversi settori. Proprio il genere professionale più ricercato, ossia il personale non qualificato (costruzioni, trasporti e raccolta dei rifiuti), viene impiegato nel settore delle costruzioni, nell'industria così come in altri settori. Il Grafico 9 mostra i tre generi professionali più spesso ricercati dalle aziende secondo il settore. Nel settore delle costruzioni è stato perlopiù ricercato il personale non qualificato (costruzioni, trasporti e raccolta dei rifiuti), seguito da imbianchini nonché gessatori. Nei servizi di alloggio la maggior parte degli annunci ricercava personale di servizio. Al secondo e terzo posto seguono i cuochi e il personale non qualificato nella ristorazione e in cucina. Come nel settore delle costruzioni, anche nell'industria è stato ricercato soprattutto personale non qualificato. Relativamente rara è stata la ricerca di operatori in orologeria e lucidatori. Gli annunci di posti vacanti del settore «Attività amministrative e di servizi di supporto» sono ascrivibili perlopiù agli addetti alle pulizie, seguiti da operatori di centrali telefoniche nonché personale non qualificato.

¹⁸ L'elenco dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio viene adeguato ogni anno. Non è possibile determinare quale quota di aumento dei posti annunciati sia riconducibile all'ampliamento dell'elenco e quale quota sia dovuta alla congiuntura o all'approccio agli annunci.

Grafico 9 Professioni ricercate secondo il settore



Fonte: SECO Osservazione: Singole descrizioni di posti di lavoro relative a posti annunciati possono essere comprese in più generi professionali soggetti all'obbligo; ciò significa che sono contemplate in più generi professionali

Riquadro 5 Quali posti di lavoro vengono segnalati all'URC?

al contempo. Non è quindi possibile effettuare una somma.

Quali sono i posti di lavoro segnalati agli URC? L'analisi dell'smm nel 2021 ha nuovamente suddiviso per caratteristiche la quota di posti vacanti segnalati rispetto a tutti i posti di lavoro sottoposti a obbligo di annuncio.

- Tipo di posto vacante: i posti di lavoro appena creati e quelli che si sono resi vacanti a causa di un cambiamento hanno una probabilità di segnalazione simile.
- Requisito di formazione: la richiesta di un livello medio di istruzione (livello secondario II) aumenta la probabilità di segnalazione rispetto a un livello basso di istruzione.
- Difficoltà nel trovare personale: i posti di lavoro per i quali la ricerca di personale è considerata difficile sono segnalati più frequentemente. In questo caso, le aziende riportano anche i posti di lavoro che non sono soggetti all'obbligo di annuncio.

6.3 Posti annunciati per Cantone e settore

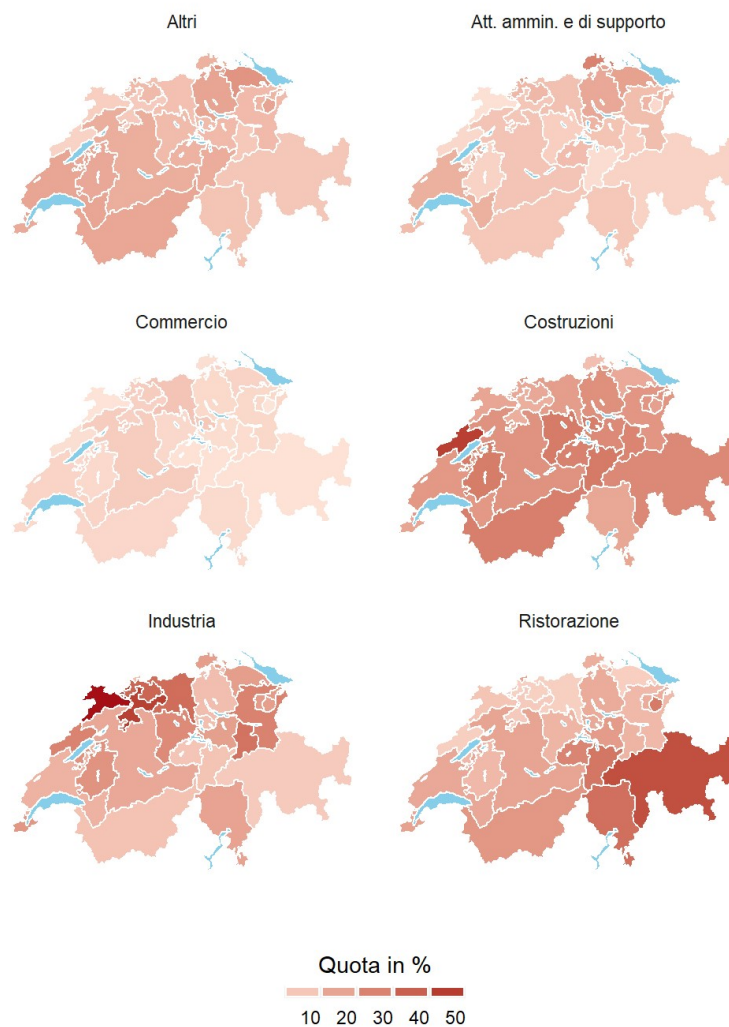
Il Grafico 10 mostra la percentuale di posti annunciati in un settore in rapporto a tutti i posti annunciati per Cantone.

Nella maggior parte dei Cantoni, gli annunci più frequenti sono attribuibili al settore delle costruzioni, con una percentuale che nel 2021 era superiore al 10 per cento in tutti i Cantoni. Nei Cantoni di Neuchâtel, Uri, Lucerna, Friburgo, Zugo, Nidvaldo e del Vallese la percentuale di annunci di posti vacanti del settore delle costruzioni si situava sopra il 30 per cento¹⁹. Hanno registrato relativamente pochi posti vacanti nel settore delle costruzioni (meno del 20 %) i Cantoni di Sciaffusa, Soletta, Turgovia, Basilea Campagna, Ginevra, il Cantone Ticino e il Cantone del Giura. Nel Cantone dei Grigioni così come in Ticino molti annunci di lavoro sono stati effettuati nella ristorazione. Anche i Cantoni di Uri e Appenzello Interno riportano proporzionalmente un numero altrettanto elevato di annunci di lavoro nella ristorazione. Se si considerano le cifre assolute, nel 2021 il maggior numero di posti di lavoro è stato annunciato nella ristorazione a Zurigo, seguito dai Cantoni di Berna e Vaud, dal Cantone dei Grigioni, dal Cantone del Vallese e dal Cantone Ticino.

Nell'industria, con quasi il 60 per cento di annunci di lavoro in questo settore, si distingue il Cantone del Giura: tali annunci sono ascrivibili prevalentemente all'industria orologiera. Nella maggior parte dei Cantoni le attività amministrative e di servizi di supporto costituiscono un'esigua percentuale di annunci di posti vacanti. Fa eccezione il Cantone di Sciaffusa, dove più del 30 per cento degli annunci di posti vacanti è riconducibile alle attività amministrative e di servizi di supporto.

¹⁹ In termini assoluti, la maggioranza dei posti vacanti è stata annunciata nei grandi mercati del lavoro delle regioni di Zurigo, Berna e Lucerna.

Grafico 10 Quote dei posti vacanti annunciati per settore e Cantone



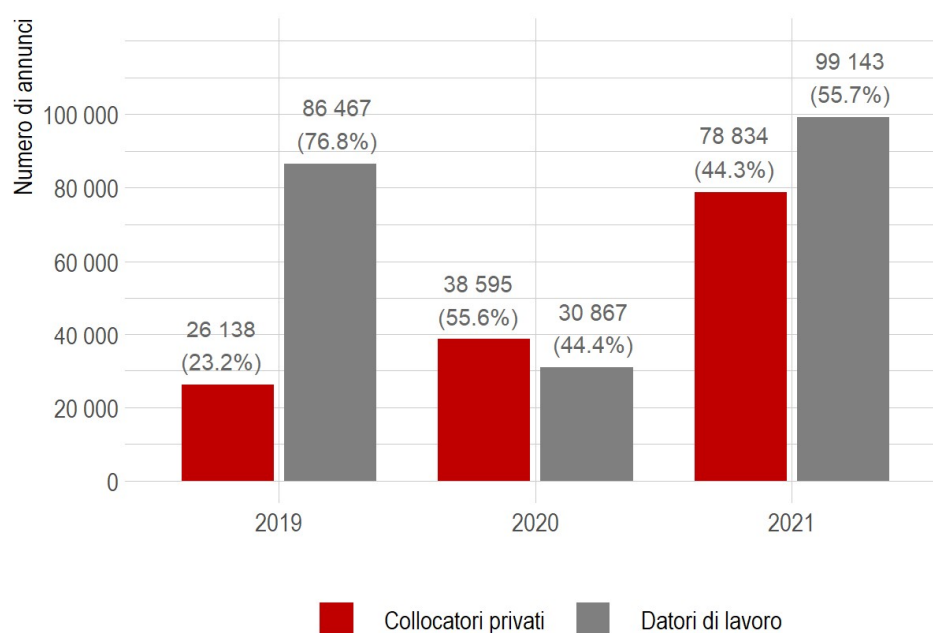
Fonte: SECO Osservazione: le mappe mostrano la rispettiva quota di posti di lavoro annunciati dal settore per Cantone.

Esempio per la lettura: nel Cantone di Neuchâtel il 49 % dei posti annunciati deriva dal settore delle costruzioni, il 29,8 % dall'industria, il 7,1 % dai servizi di alloggio, il 4,7 % dalle attività amministrative e di servizi di supporto, il 2,9 % dal commercio e il 6,3 % da altri settori (altri).

6.4 Annunci secondo il mittente e il canale

I posti vacanti nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio possono essere segnalati direttamente dai datori di lavoro o dai servizi privati di collocamento su mandato dei datori di lavoro²⁰.

Grafico 11 Annunci secondo il mittente



Fonte: SECO

Nel 2021 i datori di lavoro hanno segnalato pressoché 100 000 annunci direttamente agli URC. Questa cifra corrisponde al 55,7 per cento di tutti gli annunci effettuati nel 2021 (Grafico 11). Nel 2020, i servizi privati di collocamento hanno registrato più della metà dei posti di lavoro, situandosi però a un livello molto più basso. Sempre nel 2020, segnato dal coronavirus, ci sono stati molto meno annunci direttamente da parte dei datori di lavoro.

Il mittente degli annunci differisce molto a seconda del settore. Nel settore delle costruzioni l'89 per cento degli annunci viene effettuato dai servizi privati di collocamento. Anche nell'industria si ricorre spesso ai servizi privati di collocamento (70 % degli annunci). Nelle

²⁰ I servizi privati di collocamento annunciano i posti vacanti su mandato dei datori di lavoro. Il presente confronto non include i servizi privati di collocamento che annunciano i posti per le proprie necessità.

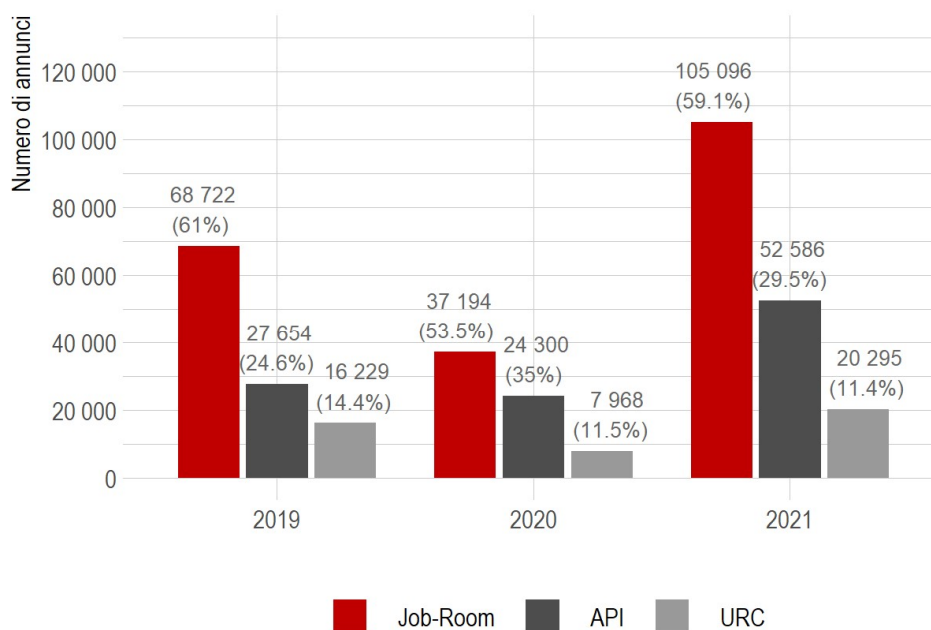
attività amministrative e di servizi di supporto, invece, si ricorre più raramente ai servizi privati di collocamento (20 % degli annunci). Nei servizi di alloggio i posti vacanti vengono annunciati prevalentemente dai datori di lavoro stessi. La quota di annunci da parte dei servizi privati di collocamento in questo settore si attesta solo al 7 per cento.

Nel quadro dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento hanno a disposizione tre canali per annunciare i posti vacanti:

- direttamente all'URC;
- tramite la piattaforma Job-Room;
- tramite l'interfaccia API (Application Programming Interface)²¹

Analogamente agli anni precedenti, anche nel 2021 la maggioranza degli annunci è stata pubblicata tramite la Job-Room: con il 59,1 per cento, la quota è leggermente salita rispetto all'anno precedente.

Grafico 12 Annunci secondo il canale



Fonte: SECO

²¹ L'interfaccia API permette ai datori di lavoro di collegare la Job-Room al sistema aziendale di gestione del personale e di trasmettere quindi direttamente online i posti vacanti.

Gli annunci trasmessi direttamente all'URC sono rimasti costantemente a un livello basso. Con una quota del 29,5 per cento, l'interfaccia API è stata impiegata meno rispetto all'anno precedente, ovvero una volta su tre.

Complessivamente, i canali digitali Job Room e API sono stati utilizzati nell'88 per cento degli annunci. Questo valore è rimasto stabile nel confronto con l'anno precedente.

Tabella 5 Annunci dei posti vacanti per canale e mittente

	Annunci datori di lavoro	Annunci collocatori privati
API	12'526 (12.63%)	40'060 (50.82%)
Job-Room	67'371 (67.95%)	37'725 (47.85%)
URC	19'246 (19.41%)	1'049 (1.33%)
Totale	99'143 (100%)	78'834 (100%)

Fonte: SECO

Considerando gli annunci dei posti vacanti nel 2021 secondo i loro mittenti e i canali che hanno preferito, risulta che i servizi privati di collocamento usano quasi esclusivamente i canali digitali (API: 50,82 %, Job-Room: 47,85 %). Quando i datori di lavoro annunciano un posto, in un quinto dei casi viene contattato direttamente l'URC. La maggior parte dei datori di lavoro usa anche la Job-Room (67,95 %) o l'interfaccia API (12,63 %).

Riquadro 6 Quali aziende annunciano i loro posti di lavoro

Quali aziende usano gli URC come canale di reclutamento e segnalano i loro posti di lavoro sottoposti a obbligo di annuncio? Sulla base delle valutazioni del sondaggio dell'smm nel 2021, sono state raggruppate le caratteristiche delle aziende e poi è stata esaminata la quota di posti di lavoro segnalati rispetto a quelli soggetti all'obbligo di annuncio.

- Dimensioni dell'azienda: le grandi aziende riportano una quota significativamente più alta, rispetto alle PMI, di posti di lavoro soggetti all'obbligo di annuncio presso l'URC. Questo risultato è anche supportato da una valutazione del monitoraggio²², secondo la quale il numero di posti di lavoro segnalati aumenta con le dimensioni dell'azienda.
- Tipo di azienda: le aziende private segnalano all'URC una quota più alta, rispetto alle aziende pubbliche, di posti di lavoro soggetti all'obbligo di annuncio, ma la differenza non è statisticamente significativa.
- Regione linguistica: le aziende della Svizzera francese e italiana segnalano all'URC una quota maggiore, rispetto alle aziende della Svizzera tedesca, di posti di lavoro soggetti all'obbligo di annuncio.
- Settore: a seconda del settore, è diversa la quota di posti di lavoro vacanti segnalati rispetto a tutti i posti di lavoro soggetti all'obbligo di annuncio. Anche la valutazione del monitoraggio evidenzia delle differenze settoriali.

²² Justus Bamert, Andreas Beerli, Boris Kaiser, Daniel Kopp, Michael Siegenthaler, Valutazione del monitoraggio sull'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti I. Grundlagen für die Wirtschaftspolitik, n. 19, 2021. www.seco.admin.ch > Lavoro > Assicurazione contro la disoccupazione > Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti

7 Vantaggio informativo

Un elemento centrale dell'obbligo di annunciare i posti vacanti è il vantaggio informativo di cinque giorni. Grazie al vantaggio informativo le persone in cerca d'impiego annunciate al SPC beneficiano di un accesso esclusivo, limitato nel tempo, ai posti sottoposti a obbligo di annuncio poiché su questi vige un divieto di pubblicazione di cinque giorni lavorativi. Solo quando è trascorso questo termine il datore di lavoro può pubblicare i suoi posti vacanti con obbligo di annuncio nel modo che preferisce (ad es. sulla stampa, sul sito web). La limitazione dell'informazione decorre dal momento in cui il posto soggetto all'obbligo di annuncio è attivato nel settore protetto della piattaforma internet Job-Room del SPC. Ciò avviene dopo che l'URC competente ha accertato i requisiti qualitativi prescritti del posto annunciato²³.

L'obbligo di annuncio dei posti vacanti è attuato in modo efficiente se gli URC verificano e attivano rapidamente i posti annunciati e se le persone in cerca d'impiego annunciate sfruttano il vantaggio informativo. Per approfittare del vantaggio informativo, le persone in cerca d'impiego devono registrarsi nella piattaforma Job-Room e candidarsi per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio durante il periodo di limitazione dell'informazione. Di seguito saranno quindi esaminati l'efficienza della gestione da parte degli URC dei posti annunciati, la registrazione su Job-Room e l'utilizzo della Job-Room durante il vantaggio informativo.

7.1 Gestione da parte degli URC dei posti vacanti annunciati

Secondo le analisi, gli URC hanno accertato in modo estremamente rapido che i posti vacanti pervenuti rispondessero ai criteri qualitativi prestabiliti. Nel 99,5 per cento dei casi, i posti annunciati tramite i canali Job-Room e API sono stati attivati entro un giorno lavorativo dalla ricezione²⁴. Un periodo di verifica più lungo di tre giorni si osserva in casi estremamente rari, ossia nello 0,1 per cento. Nel complesso si evince che gli URC gestiscono i

²³ Sui requisiti qualitativi si veda l'«Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento, OC)».

²⁴ In questa analisi non è stato possibile tenere conto degli annunci pervenuti direttamente agli URC, poiché non è stato rilevato il momento esatto di ricezione di tali annunci. Gli annunci all'URC possono essere effettuati anche telefonicamente o durante un colloquio di persona. Come esposto nel capitolo 5.5, solo una piccola parte dei posti vacanti viene annunciata direttamente agli URC; pertanto, la mancanza di questi dati non influisce in maniera significativa sul risultato.

posti annunciati conformemente alla legge e molto rapidamente. In tal senso i Cantoni forniscono un importante contributo all'attuazione efficiente dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

Riquadro 7 Quanto sono soddisfatti i datori di lavoro degli URC?

Un sondaggio tra i datori di lavoro effettuato dall'istituto di ricerca LINK nella primavera del 2021²⁵ ha mostrato che un maggior numero di aziende sta usando i servizi degli URC e che al contempo è aumentata anche la soddisfazione nei confronti degli URC.

Dall'introduzione dell'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti, le aziende hanno collaborato sempre più con gli URC: la percentuale di aziende intervistate che hanno già avuto almeno un contatto con un URC e che sono quindi clienti URC è salita al 70 per cento (sondaggio 2017: 55 %)²⁶. Come negli anni precedenti, la maggior parte dei contatti sono stati avviati dalle aziende. Anche l'uso dei servizi degli URC è aumentato significativamente. Solo il 27 per cento delle aziende dichiara di non aver mai utilizzato un servizio degli URC (sondaggio 2017: 50 %). E poco meno di tre quarti dei clienti URC hanno già segnalato agli stessi almeno un posto di lavoro vacante.

Con un maggiore utilizzo è aumentata al contempo anche la soddisfazione. 8 clienti URC su 10 sono molto o abbastanza soddisfatti (sondaggi 2014 e 2017: 7,3 clienti URC su 10). La situazione è simile per quanto riguarda gli annunci dei posti di lavoro vacanti, dove la percentuale di aziende molto e abbastanza soddisfatte è aumentata leggermente raggiungendo il 76 per cento (+3 punti percentuali rispetto al 2017). Questa è una buona notizia per la SECO. Simon Röthlisberger, Capo Gestione e Supporto alla decisione presso la SECO, commenta:

«Se oggi un datore di lavoro su tre dichiara che in futuro annuncerà tutti i posti di lavoro all'URC, vuol dire che questo canale di reclutamento ha acquisito notevole importanza negli ultimi anni. [...] L'introduzione dell'obbligo di annunciare i posti vacanti ha certo influenzato notevolmente le valutazioni dei datori di lavoro, che ora conoscono di più gli

²⁵ Sondage 2021 sur les prestations des offices régionaux de placement (ORP) auprès des employeurs, Istituto di ricerca LINK, 2021. www.admin.ch > Comunicati stampa > Comunicati stampa 2021 – SECO > Persone in cerca d'impiego e aziende prevalentemente soddisfatte degli URC e delle casse di disoccupazione

²⁶ Enquête 2017 sur les prestations des offices régionaux de placement (ORP) auprès des employeurs et des agences de placement privées, Istituto di ricerca LINK, 2017. www.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > Prestazioni degli URC: aziende soddisfatte

URC e hanno contatti più frequenti con questi ultimi. Fa piacere che l'aumento dei contatti abbia migliorato anche la soddisfazione dei datori di lavoro, un risultato dovuto soprattutto alla professionalizzazione degli URC nei servizi forniti a questi ultimi»²⁷.

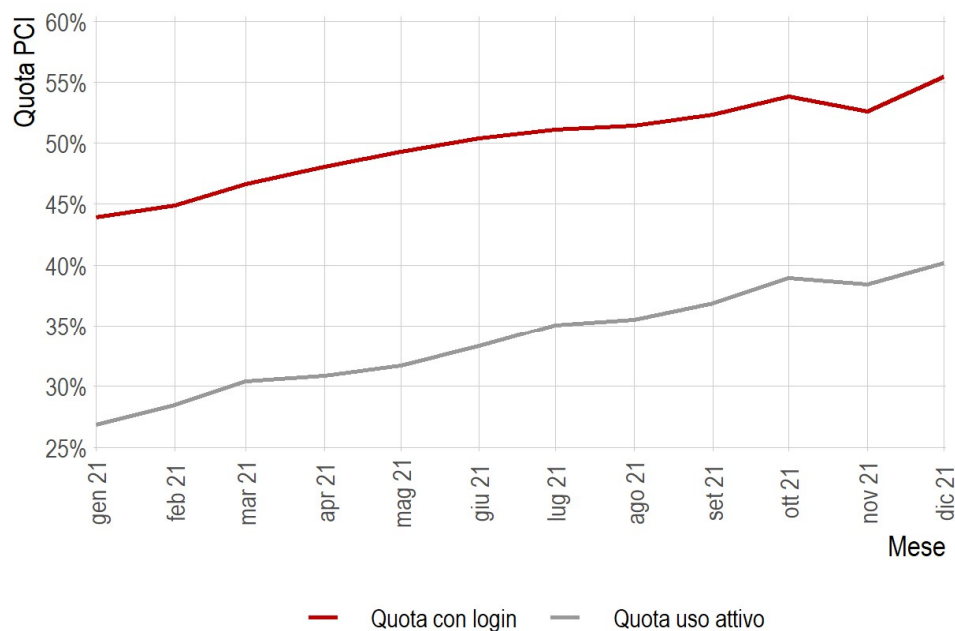
7.2 Registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego

Affinché le persone in cerca d'impiego possano sfruttare il vantaggio informativo, devono registrarsi nella Job-Room. Questo fornisce loro l'accesso esclusivo all'area protetta della Job-Room e quindi ai posti vacanti che sottostanno alla limitazione dell'informazione.

Dall'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti la quota di persone in cerca d'impiego con un login è aumentata notevolmente. Nella fase di introduzione, questa quota corrispondeva a circa il 25 per cento, a inizio 2020 al 35 per cento e a fine 2020 già al 45 per cento. Come indicato nel Grafico 13, dalla seconda metà del 2021 è registrata alla Job-Room più della metà delle persone in cerca d'impiego.

²⁷ SECO. Progetti e iniziative strategiche. Newsletter settembre 2021. Campo di prestazioni Mercato del lavoro / Assicurazione contro la disoccupazione della SECO. www.lavoro.swiss > Pubblicazioni > Attualità > TC-Newsletter

Grafico 13 Evoluzione delle registrazioni e uso della Job-Room



Fonte: SECO Osservazione: la quota con login indica la quota di PCI con un account sulla Job-Room nel mese selezionato. Si tiene conto solo delle PCI annunciate fino al penultimo mese compreso (giorno analizzato). La «quota uso attivo» indica il numero di PCI attive, che alla fine del rispettivo mese avevano un conto, diviso per tutte le PCI che erano attive alla fine del rispettivo mese.

Con l'aumento della quota di login aumenta anche la quota di persone in cerca d'impiego che utilizzano attivamente la Job-Room. Una persona in cerca d'impiego viene definita utente attivo se nel mese selezionato ha effettuato il login almeno una volta o se ha attivato un avviso di lavoro. Alla fine del 2021 il 40 per cento di tutte le persone in cerca d'impiego utilizzava attivamente il proprio login.

8 Servizio di collocamento

Il vantaggio informativo può condurre in vari modi all'occupazione di un posto annunciato. Si possono impiegare persone in cerca d'impiego che grazie all'accesso all'area protetta della Job-Room si sono presentate di propria iniziativa senza la mediazione dell'URC (capitolo 7). Oppure i datori di lavoro possono impiegare le persone in cerca d'impiego che sono state loro consigliate dall'URC tramite una proposta di collocamento.

8.1 Proposte di collocamento da parte degli URC

Non appena la verifica qualitativa dei posti vacanti annunciati è conclusa e l'annuncio è visibile nell'area protetta della Job-Room, gli URC hanno a disposizione tre giorni lavorativi per trasmettere ai datori di lavoro o ai servizi privati di collocamento i dossier di persone in cerca d'impiego idonee o invitare queste ultime a candidarsi. Durante questa fase di tre giorni il compito principale dell'URC consiste nel confrontare i requisiti del posto di lavoro con i profili professionali e di competenze delle persone in cerca d'impiego annunciate. Quando l'URC trova il dossier idoneo, informa i datori di lavoro o i servizi privati di collocamento entro questi tre giorni lavorativi.

Tabella 6 Evoluzione del collocamento per modalità

	2019		2020		2021	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
Proposte di candidati	165 227	88,8 %	107 969	93,5 %	240'349	93,8 %
Inviti a candidarsi	20 915	11,2 %	7471	6,5 %	16'001	6,2 %
Totale	186 142	100,0 %	115 440	100,0 %	256'395	100 %

Fonte: SECO

In totale, nel 2021 per 360 491 posti vacanti annunciati sono state effettuate 256 395 proposte di collocamento. Nel 93,8 per cento il collocamento è avvenuto grazie alle proposte di candidati ai datori di lavoro. 16 001 inviti a candidarsi sono stati effettuati nel periodo di divieto di pubblicazione, cifra che corrisponde a una quota del 6,2 per cento. Il rapporto tra le proposte di candidati e le proposte di candidatura è rimasto praticamente invariato nel confronto con l'anno precedente.

Come si deduce dalla Tabella 7, nel 2021 per 99 766 annunci gli URC hanno potuto trasmettere ai datori di lavoro almeno un dossier. Questo corrisponde a una quota del 56 per cento di tutti gli annunci. Per il 23,6 per cento degli annunci è stato possibile trasmettere una proposta, mentre per il 20,5 per cento persino da due a tre proposte. La quota

di più di tre proposte per annuncio si è attestata all'11,9 per cento. Per i restanti 78 211 annunci gli URC non hanno effettuato alcuna proposta di collocamento.

Tabella 7 Numero di proposte di collocamento trasmesse ai datori di lavoro per annuncio

	2019		2020		2021	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
Nessuna proposta	51 735	46,3 %	28 084	42,2 %	78'211	44 %
1 proposta	20 755	18,6 %	11 936	17,9%	42'001	23,6 %
2 – 3 proposte	22 976	20,6 %	13 964	21,0 %	36'575	20,5 %
Più di 3 proposte	16 328	14,6 %	12 600	18,9 %	21'190	11,9 %
Totale più di 1 proposta	60 059	53,7 %	38 500	57,8 %	99'766	56 %

Fonte: SECO. Osservazione: qui sono presi in considerazione solo i collocamenti effettuati entro il periodo di vantaggio relativi agli annunci attivati nel 2021.

Nel confronto tra Cantoni si nota che la quota di proposte di collocamento per annuncio varia nettamente. Il Grafico 14 mostra la quota di annunci per Cantone con almeno una proposta di collocamento rispetto a tutti gli annunci. A seconda del Cantone, questa quota si situava tra l'11 e l'85 per cento. In virtù dell'autonomia esecutiva, si può ritenere che i Cantoni giudichino in modo molto diverso la corrispondenza tra il posto annunciato e il candidato idoneo (Tabella Allegato 8).

Per un'attuazione efficiente dell'obbligo di annunciare i posti vacanti, gli URC devono proporre dei dossier ai datori di lavoro il più rapidamente possibile²⁸. Nel 54,3 per cento degli annunci con proposte di collocamento, l'URC ha presentato la proposta entro un giorno lavorativo. Nel 40,1 per cento dei casi il primo riscontro è pervenuto entro 1-3 giorni lavorativi. Nel 5,6 per cento dei casi gli URC hanno trasmesso le proposte di collocamento dopo tre giorni lavorativi. Il riscontro degli URC ai datori di lavoro in generale è stato celere ed efficiente.

²⁸Ciò emerge dalle raccomandazioni della valutazione del monitoraggio.

Dei 97 625 annunci per cui gli URC hanno trasmesso almeno una proposta di collocamento, 7716 hanno avuto come esito almeno una assunzione²⁹. Questo corrisponde a una quota del 7,9 per cento di tutti gli annunci. La quota degli annunci che hanno avuto come esito l'assunzione è salita di 0,4 punti percentuali rispetto al 2020. Tuttavia, visti i numerosi annunci e le proposte di collocamento, il numero assoluto di assunzioni è più che raddoppiato (2,6) passando da 2977 nel 2020 a 7716.

Tabella 8 Evoluzione degli annunci con almeno una assunzione

Almeno una assunzione	2019		2020		2021	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
Sì	4877	7,8 %	2977	8,2 %	7'716	7,9 %
No	57 772	92,2 %	33 536	91,8 %	89'909	92,1%
Totale	62 649	100,0 %	36 513	100,0 %	97'625	100 %

Fonte: SECO Osservazione: in questa tabella si tiene conto solo degli annunci ritirati entro il 31 gennaio 2022 (gli annunci attivi potrebbero ancora essere in attesa dei feedback dei datori di lavoro) e per i quali è pervenuta almeno una proposta di collocamento prima del 1° gennaio 2022.

Confrontando i diversi canali di annuncio, si evince che, con una quota di successo pari al 19,7 per cento, gli annunci segnalati direttamente agli URC hanno comportato più spesso delle assunzioni.

Tabella 9 Evoluzione degli annunci con almeno una assunzione per canale di annuncio

	2019		2020		2021	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
URC	3168	19,7 %	1173	23 %	2'525	19.7%
Job-Room	963	6 %	1239	6,2 %	3'958	6.8%
API	746	4,6 %	565	4,9 %	1'233	4.7%
Totale	4877	7,8 %	2977	8,2 %	7'716	7.9%

Fonte: SECO Osservazione: in questa tabella sono considerati solo gli annunci ritirati per i quali prima del 1° dicembre 2020 è stata effettuata almeno una proposta di collocamento.

Nel quadro del monitoraggio non viene rilevato il numero di assunzioni tramite candidature autonome di persone in cerca d'impiego. Quando le persone in cerca d'impiego si candidano senza la sollecitazione o la mediazione degli URC, i datori di lavoro non sono tenuti

²⁹ Sono presi in considerazione solo gli annunci con almeno una proposta di candidatura inviata durante la limitazione dell'informazione, pubblicati prima del 1° gennaio 2021 e ritirati entro il 1° gennaio 2021. Poiché con un annuncio si potevano segnalare più posti vacanti, ne consegue che l'8,0 per cento degli annunci ha avuto come esito almeno un'assunzione.

a dare un feedback agli URC. L'impatto del divieto di pubblicazione viene quindi tendenzialmente sottostimato.

Riquadro 8 In quale altro modo le aziende reclutano il loro personale

Come e dove reclutano le aziende i loro collaboratori al di fuori del SPC? L'analisi dell'smm nel 2021 mostra che il sito web dell'azienda continua ad essere il più importante canale dove pubblicare l'annuncio. Le aziende pubblicano circa la metà dei loro posti di lavoro vacanti sul proprio sito web. L'importanza degli annunci dei posti di lavoro vacanti online è aumentata specialmente nelle reti di contatto internet. Nel 2021 circa il 27 per cento dei posti di lavoro è stato pubblicato su una delle note reti dedicate alla carriera lavorativa. Al contrario, l'uso della stampa per gli annunci dei posti di lavoro è diminuito. Tra i canali di ricerca informali, la rete di relazioni dei collaboratori gioca il ruolo più grande, sia negli anni prima dell'introduzione dell'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti sia nel 2021. La percentuale di questo canale di ricerca è aumentata lievemente nel corso degli anni: nel 2021, le aziende hanno cercato il 70 per cento dei candidati attraverso la rete di relazioni, anche se non esclusivamente. In linea di principio, il metodo di reclutamento del personale non è cambiato significativamente negli ultimi anni.

I vari canali di reclutamento sono spesso utilizzati in combinazione tra loro. Circa l'80 per cento delle aziende in Svizzera usa più di un canale. Per esempio, circa due terzi dei posti di lavoro vacanti sono pubblicati sul sito web dell'azienda, ma raramente questo è l'unico canale. Un'indagine commissionata dalla SECO sul comportamento di ricerca delle persone in cerca d'impiego mostra che anch'esse utilizzano più di un canale: i canali di ricerca più comuni sono i portali di lavoro, i motori di ricerca su internet, i siti web dei datori di lavoro, la rete personale e le candidature spontanee³⁰.

I canali di pubblicazione e di ricerca delle aziende sono simili a quelli usati dalle persone in cerca d'impiego. Questa è una buona notizia, perché significa che le aziende pubblicano i loro posti di lavoro vacanti proprio dove le persone interessate possono trovarli: tramite i motori di ricerca in internet e i portali d'impiego le persone in cerca d'impiego usano con maggiore frequenza e attivamente i canali che anche la maggior parte delle

³⁰ Mirjam Suri, Daniel Liechti, Thomas Möhr, Patrick Arni, Michael Siegenthaler. Méthodes de recherche d'emploi et leurs succès. Principes de base de la politique économique, n. 33, 2022. www.lavoro.swiss > Pubblicazioni > Attualità > Rapporti e studi

aziende utilizza. Le persone in cerca d'impiego scelgono i propri canali di ricerca valutandoli in base alla possibilità di successo che offrono. La maggior parte delle persone in cerca d'impiego usa più della metà dei possibili canali di ricerca, quasi sempre analogici e digitali. Le segnalazioni per posti di lavoro che hanno poi dato luogo a un'assunzione sono giunte con più frequenza dalla rete personale o da un portale d'impiego generale. Questi sono anche i canali di ricerca che le aziende usano frequentemente.

9 Conclusioni e prospettive

Il 2021 è stato segnato dalla ripresa economica. A causa dell'aumento del tasso di disoccupazione durante la crisi del coronavirus nel 2020, da gennaio 2021 sono stati sottoposti all'obbligo di annuncio nuovi generi professionali. L'elenco ampliato in concomitanza con la ripresa economica hanno comportato nel 2021 un record di annunci di lavoro.

Nel 2021 sono stati annunciati all'URC più di 360 000 posti soggetti all'obbligo, di cui la maggior parte era ascrivibile al settore delle costruzioni e all'industria. Gli annunci nella ristorazione hanno registrato un netto aumento rispetto al 2020.

Gli URC attuano l'obbligo di annuncio dei posti vacanti in modo corretto ed efficiente: nonostante l'aumento considerevole degli annunci di lavoro, registrano e pubblicano gli annunci pervenuti rapidamente. Malgrado un numero significativamente maggiore di annunci, la quota di annunci con almeno una proposta di collocamento e quella con almeno un'assunzione sono rimaste costanti.

Nel 2021 l'offerta di servizi della Job-Room è stata ampliata ed è stata resa più attrattiva per i datori di lavoro e le persone in cerca d'impiego. La quota di persone in cerca d'impiego nella fase di introduzione si situava ancora al 25 per cento, mentre a metà 2021 più della metà delle persone in cerca d'impiego annunciate disponeva di un login e quindi di un accesso all'area protetta.

Già l'elenco dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio per il 2021 rispecchiava l'aumento del tasso di disoccupazione durante la pandemia del COVID-19. A causa del tasso di disoccupazione costantemente superiore alla media nei generi professionali maggiormente colpiti dalla pandemia, nel 2022 sono stati sottoposti all'obbligo di annuncio ulteriori generi professionali, come ad esempio gli esercenti e addetti alle vendite, gli specialisti della pubblicità e del marketing o i consulenti turistici e operatori. Complessivamente, nel 2022 sono soggetti all'obbligo di annuncio dei posti vacanti cinque nuovi generi professionali con circa 213 000 occupati. Ne consegue che dal 14,7 per cento del 2021, l'estensione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti sale al 19,7 per cento nel 2022.

Allegati

Tabella Allegato 1: effettivi di personale per Cantone	55
Tabella Allegato 2: indice delle abbreviazioni dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio, posti vacanti e PCI (2 pagine)	56
Tabella Allegato 3: numero di annunci e posti annunciati per Cantone.....	58
Tabella Allegato 4: utilizzo dei canali di annuncio per Cantone.....	59
Tabella Allegato 5: registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego per Cantone	60
Tabella Allegato 6: modalità di collocamento per Cantone.....	61
Tabella Allegato 7: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei Cantoni.....	62
Tabella Allegato 8: numero delle proposte di collocamento per annuncio nei Cantoni	63

Nota: è compito del monitoraggio mostrare le differenze nell'esecuzione, anche quelle tra i Cantoni. Non è invece compito del monitoraggio spiegare queste differenze o collocarle in un contesto regionale. Questo compito spetta alle ulteriori valutazioni del monitoraggio, alle quali si rimanda in alcuni passaggi del rapporto di monitoraggio.

Ulteriori chiarimenti:

- i datori di lavoro possono riassumere diversi posti in un unico annuncio se questi si riferiscono allo stesso profilo. Di conseguenza, il numero di posti annunciati differisce dal numero di annunci;
- per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio, i datori di lavoro sono tenuti a indicare la professione ricercata, l'attività e i suoi requisiti particolari, il luogo di lavoro, il grado di occupazione, la data di inizio dell'impiego, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato), un indirizzo di contatto e il nome dell'impresa. Queste informazioni vengono fornite in modo completo quasi nel 100 per cento degli annunci;
- quando i dati non sono disponibili viene scritto «s.i.»;
- in caso di meno di 10 osservazioni, alcune cifre sono state sostituite con (.) per motivi legati alla protezione dei dati.

Qualità dei dati: base dei dati per il monitoraggio sull'applicazione dell'obbligo di annunciare i posti vacanti sono innanzitutto il sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA) e la banca dati nazionale delle persone in cerca di impiego anonimizzata e integrata nella piattaforma internet lavoro.swiss (Job-Room).

Il collegamento di queste due banche dati permette di analizzare i diversi aspetti del funzionamento dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti tra cui:

- i posti vacanti segnalati, registrati e pubblicati;
- le persone in cerca d'impiego registrate all'URC e nella Job-Room;
- i datori di lavoro che si collegano alla Job-Room e
- le persone in cerca d'impiego proposte dall'URC per i posti annunciati.

COLSTA fornisce informazioni sui posti annunciati e sulle persone in cerca d'impiego registrate all'URC e costituisce la base per l'attività di collocamento e consulenza dell'URC. Il portale internet lavoro.swiss dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) offre molteplici funzionalità alle parti interessate (persone

in cerca d'impiego, datori di lavoro, collocatori privati, altre istituzioni e media) come pure statistiche e informazioni sugli argomenti della disoccupazione e della ricerca di lavoro. In particolare, è integrato in questo portale anche il sito online dei posti di lavoro del SPC, la cosiddetta Job- Room. Dalla Job-Room si possono ricavare informazioni sulle ricerche attive delle persone in cerca d'impiego, ad esempio sulla prontezza e frequenza con cui le persone si collegano alla Job-Room e consultano le offerte di lavoro.

I dati pubblicati nei rapporti di monitoraggio sui posti vacanti e sulle persone in cerca d'impiego possono differire dai dati delle statistiche del mercato del lavoro pubblicati mensilmente dalla SECO. Uno dei motivi è che i dati mensili delle statistiche del mercato del lavoro sono definitivi all'inizio del mese successivo e in caso di variazioni con effetto retroattivo non possono più essere modificati. Al contrario i dati utilizzati nel presente rapporto tengono conto anche delle correzioni registrate successivamente per i mesi o l'anno passati. Inoltre, si possono verificare piccole differenze nell'attribuzione di un posto o di una persona in cerca d'impiego dovute al momento della registrazione dei dati.

Tabella Allegato 1: effettivi di personale per Cantone

Cantone	Persone in cerca d'impiego		Annunci	Spese computabili in CHF	Contributi federali per i costi dei controlli
	Quantità	Quota		Quota annunci x CHF 140	
AG	11 466	57,01 %	12 376	1 732 640	11 130
AI	66	58,26 %	326	45 640	480
AR	512	53,02 %	625	87 500	480
BE	11 854	56,83 %	18 447	2 582 580	3210
BL	3528	51,04 %	4041	565 740	1920
BS	3108	51,43 %	5228	731 920	52 830
FR	4703	50,17 %	4159	582 260	1020
GE	7487	41,14 %	6460	904 400	0
GL	451	60,9 %	609	85 260	3000
GR	1859	68,3 %	9607	1 344 980	8190
JU	1313	55,62 %	1932	270 480	43 290
LU	4751	59,54 %	11 825	1 655 500	55 290
NE	2889	46,5 %	5676	794 640	15 500
NW/OW	529	59,19 %	1880	263 200	1530
SG	7826	61,1 %	11 701	1 638 140	7500
SH	1634	58,79 %	1809	253 260	6570
SO	3927	57,48 %	4756	665 840	3660
SZ	1135	51,38 %	2345	328 300	810
TG	4134	56,99 %	7039	985 460	2250
TI	5236	53,25 %	6721	940 940	21 240
UR	336	76 %	728	101 920	720
VD	11 971	43,03 %	13 733	1 922 620	840
VS	4906	54,31 %	8735	1 222 900	1500
ZG	1225	46,76 %	2888	404 320	20 340
ZH	22 185	54,98 %	34 331	4 806 340	33 020
Totale	119 087	52,77 %	177 977	24 916 780	296 760

Spiegazioni: in questa tabella è riportata la media mensile dell'effettivo di persone in cerca d'impiego che hanno cercato un lavoro almeno in un genere professionale sottoposto all'obbligo di annuncio. In aggiunta, viene indicata la quota su tutte le persone in cerca d'impiego. L'impiego di risorse umane supplementari nei singoli Cantoni è correlato sostanzialmente, come nel 2019, alla dimensione del mercato del lavoro di ciascuno. I Cantoni con il maggior numero di persone in cerca d'impiego e di annunci di lavoro nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio indicano rispettivamente una maggiore necessità di risorse umane supplementari.

Tabella Allegato 2: indice delle abbreviazioni dei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio, posti vacanti e PCI (2 pagine)

CH-ISCO-19	Denominazione della professione	Abbreviazione	Posti vacanti	PCI
1221	Dirigenti nei servizi di vendita e di marketing	Dirigenti nei servizi di vendita e di marketing	286	6278
24 331	Specialisti delle vendite nel settore tecnico (ad eccezione del settore ICT)	Specialisti delle vendite nel settore tecnico (eccetto settore ICT)	176	1814
26320	Sociologi, antropologi ed assimilati	Sociologi, antropologi ed assimilati	20	478
26330	Filosofi, storici e specialisti in scienze politiche	Filosofi, storici e specialisti in scienze politiche	7	409
26550	Attori	Attori	13	749
33220	Rappresentanti di commercio	Rappresentanti di commercio	768	4198
33320	Organizzatori di conferenze e di eventi	Organizzatori di conferenze e di eventi	55	1264
34340	Capi cuoco, capi cuoco sostituti e vicecapi cuoco	Capi cuoco, capi cuoco sostituti e vicecapi cuoco	305	952
4222+4223	Tecnici dei centri di informazione; Operatori di centrali telefoniche	Operatori di centrali telefoniche	1280	2585
42240	Portieri di albergo	Portieri di albergo	354	1160
4225-4229	Addetti all'informazione; Addetti alla reception (compiti generali); Addetti alla rilevazione e alle indagini di mercato; Personale addetto all'informazione della clientela non classificato altrove	Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	683	5003
51200	Cuochi	Cuochi	2802	8011
513	Responsabili di servizio, impiegati e addetti di ristorazione e baristi	Servizio nella ristorazione	6220	18 476
5151	Supervisor e collaboratori di servizi di pulizia in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi	Supervisor e collaboratori di servizi di pulizia	676	4989
54140	Agenti di sicurezza	Agenti di sicurezza	633	2828
71140	Muratori in cemento armato, rifinitori ed assimilati	Muratori in cemento armato, rifinitori	534	1539
71190	Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati non classificati altrove	Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	445	722
71210	Copritetti	Copritetti	518	553
71220	Pavimentatori e posatori di rivestimenti	Pavimentatori e posatori di rivestimenti	569	1239
71230	Gessatori, costruttori a secco	Gessatori, costruttori a secco	1078	2153

71240+71241	Isolatori di impianti di isolamento (eccetto lattonieri isolatori)	Isolatori	322	1082
71310	Imbianchini ed assimilati	Imbianchini ed assimilati	1595	3124
72120	Saldatori e tagliatori a fiamma	Saldatori e tagliatori a fiamma	184	660
72240	Lucidatori, levigatori e affilatori	Lucidatori, levigatori e affilatori	143	317
73112	Operatori in orologeria	Operatori in orologeria	656	1535
81570	Conduttori di macchinari di lavanderia	Conduttori di macchinari di lavanderia	163	1773
83000+83210+83220	Conduttori di veicoli e di macchinari mobili, s.a.i.; Motociclisti; Conducenti di automobili, taxi e furgoni	Conducenti vari (eccetto mezzi pesanti)	630	9590
8342	Conduttori di macchinari per movimento terra ed assimilati	Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	1137	1793
83431	Conduttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento (ad eccezione del trasporto a fune)	Conduttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	533	587
83440	Conduttori di carrelli elevatori	Conduttori di carrelli elevatori	321	2291
90+93+96	Professioni non qualificate, s.a.i.; Personale non qualificato addetto alle miniere, alle costruzioni e ai trasporti; Addetti alla raccolta dei rifiuti e altre professioni non qualificate	Personale non qualificato (costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	13 185	61 649
91120	Addetti alle pulizie in uffici, esercizi alberghieri ed altri esercizi	Addetti alle pulizie (uffici, alberghi e altri esercizi)	3493	22 063
92	Personale non qualificato addetto all'agricoltura, alle foreste e alla pesca	Personale non qualificato (agricoltura, foreste e pesca)	1803	3387
94	Personale non qualificato addetto alla ristorazione	Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	1566	12 261

Osservazioni: questa tabella illustra la media (della fine di ogni mese) dell'effettivo di posti vacanti e di persone in cerca d'impiego. Poiché con un annuncio è possibile indicare più di un genere professionale e le persone possono cercare un impiego in più generi professionali, ci sono dei conteggi multipli. Di conseguenza, non è possibile fare la somma dei generi professionali.

Tabella Allegato 3: numero di annunci e posti annunciati per Cantone

	Posti vacanti	Quota posti vacanti	Annunci	Quota annunci
AG	25991	7.21%	12 376	6,95 %
AI	550	0.15%	326	0,18 %
AR	870	0.24%	625	0,35 %
BE	39359	10.92%	18 447	10,36 %
BL	9166	2.54%	4041	2,27 %
BS	11033	3.06%	5228	2,94 %
FR	8492	2.36%	4159	2,34 %
GE	13917	3.86%	6460	3,63 %
GL	1165	0.32%	609	0,34 %
GR	21450	5.95%	9607	5,4 %
JU	3812	1.06%	1932	1,09 %
LU	20784	5.76%	11 824	6,64 %
NE	13158	3.65%	5676	3,19 %
NW/OW	2558	0.71%	1880	1,06 %
SG	25621	7.11%	11 701	6,57 %
SH	3646	1.01%	1810	1,02 %
SO	11336	3.14%	4756	2,67 %
SZ	3914	1.09%	2345	1,32 %
TG	15526	4.31%	7039	3,96 %
TI	11805	3.27%	6721	3,78 %
UR	1171	0.32%	728	0,41 %
VD	26711	7.41%	13 733	7,72 %
VS	18717	5.19%	8735	4,91 %
ZG	4448	1.23%	2888	1,62 %
ZH	65330	18.12%	34 331	19,29 %
Totale	360530	100%	177 977	100 %

Osservazioni: i datori di lavoro possono riassumere diversi posti in un unico annuncio se questi si riferiscono allo stesso profilo. La tabella fa riferimento ai posti vacanti e agli annunci soggetti all'obbligo.

Tabella Allegato 4: utilizzo dei canali di annuncio per Cantone

Cantone	API		URC		Job-Room	
	Annunci	Quota	Annunci	Quota	Annunci	Quota
AG	3862	31,2 %	1486	12 %	7028	56,8 %
AI	27	8,3 %	25	7,7 %	274	84 %
AR	167	26,7 %	35	5,6 %	423	67,7 %
BE	5393	29,2 %	1437	7,8 %	11 617	63 %
BL	1181	29,2 %	539	13,3 %	2321	57,4 %
BS	1659	31,7 %	336	6,4 %	3233	61,8 %
FR	1559	37,5 %	1290	31 %	1310	31,5 %
GE	2608	40,4 %	578	8,9 %	3274	50,7 %
GL	120	19,7 %	(.)	1 %	483	79,3 %
GR	1685	17,5 %	(.)	0 %	7918	82,4 %
JU	637	33 %	131	6,8 %	1164	60,2 %
LU	4607	39 %	710	6 %	6507	55 %
NE	1712	30,2 %	728	12,8 %	3236	57 %
NW/OW	544	28,9 %	48	2,6 %	1288	68,5 %
SG	3366	28,8 %	1139	9,7 %	7196	61,5 %
SH	469	25,9 %	734	40,6 %	607	33,5 %
SO	1087	22,9 %	271	5,7 %	3398	71,4 %
SZ	604	25,8 %	89	3,8 %	1652	70,4 %
TG	2280	32,4 %	1243	17,7 %	3516	50 %
TI	1019	15,2 %	1389	20,7 %	4313	64,2 %
UR	116	15,9 %	11	1,5 %	601	82,6 %
VD	3928	28,6 %	4537	33 %	5268	38,4 %
VS	2053	23,5 %	2335	26,7 %	4347	49,8 %
ZG	902	31,2 %	332	11,5 %	1654	57,3 %
ZH	11 001	32 %	862	2,5 %	22 468	65,4 %
Totale	52 586	29,5 %	20 295	11,4 %	105 096	59,1 %

Spiegazioni: nel quadro dell'obbligo di annuncio, i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento hanno a disposizione tre canali per segnalare i posti vacanti, ossia direttamente all'URC, tramite la piattaforma Job-Room o tramite l'interfaccia API (Application Programming Interface). In questa tabella sono indicati gli annunci (non i singoli posti vacanti).

Tabella Allegato 5: registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego per Cantone

Cantone	Quota PCI con account in Job-Room	Quota PCI con account in Job-Room e uso attivo
AG	38 %	20 %
AI	66 %	57 %
AR	62 %	43 %
BE	47 %	29 %
BL	53 %	38 %
BS	49 %	37 %
FR	38 %	24 %
GE	76 %	63 %
GL	30 %	20 %
GR	58 %	48 %
JU	52 %	35 %
LU	50 %	32 %
NE	50 %	32 %
NW/OW	54 %	40 %
SG	44 %	26 %
SH	37 %	21 %
SO	37 %	19 %
SZ	58 %	43 %
TG	41 %	28 %
TI	57 %	36 %
UR	43 %	28 %
VD	56 %	40 %
VS	36 %	22 %
ZG	62 %	38 %
ZH	47 %	33 %

Spiegazioni: per ogni mese viene calcolata la quota di PCI che si sono registrate nella Job-Room e che hanno utilizzato il proprio account attivamente in rapporto a tutte le PCI annunciate all'URC. Questa tabella indica la media di tutto il 2021 per ogni Cantone. Una PCI viene definita utente attivo se nel mese selezionato ha effettuato il login almeno una volta o se ha attivato un avviso di lavoro. Le percentuali hanno senso solo al mese e non possono essere aggregate. Per dare alle PCI il tempo sufficiente per creare un account nella Job-Room, vengono indicati solo i dati con data di registrazione fino al penultimo mese incluso. A causa dell'anonimizzazione dei dati, per evitare che i dati mancanti vengano calcolati troppo facilmente, qui vengono indicate solo le quote.

Tabella Allegato 6: modalità di collocamento per Cantone

Cantone	Proposte di candidati	Quota	Inviti a candidarsi	Quota
AG	15428	98.61%	218	1.39%
AI	66	(.)	(.)	(.)
AR	305	100%	0	0%
BE	15600	85.57%	2630	14.43%
BL	9618	99.16%	81	0.84%
BS	1772	39.06%	2765	60.94%
FR	13495	97.42%	358	2.58%
GE	10246	95.7%	460	4.3%
GL	79	42.25%	108	57.75%
GR	7701	98.34%	130	1.66%
JU	3535	98%	72	2%
LU	19272	99.53%	91	0.47%
NE	3891	60.71%	2518	39.29%
NW/OW	1001	93.99%	64	6.01%
SG	6963	96.35%	264	3.65%
SH	4701	98.97%	49	1.03%
SO	6795	85.73%	1131	14.27%
SZ	662	95.25%	33	4.75%
TG	2482	73.78%	882	26.22%
TI	23665	99.35%	154	0.65%
UR	93	(.)	(.)	(.)
VD	31467	91.5%	2922	8.5%
VS	4905	84.67%	888	15.33%
ZG	1556	97.13%	46	2.87%
ZH	55096	99.77%	128	0.23%
Totale	240394	93.76%	16001	6.24%

Spiegazioni: non appena la verifica qualitativa dei posti vacanti annunciati è conclusa e inizia il periodo del vantaggio informativo, gli URC hanno a disposizione tre giorni lavorativi per trasmettere ai datori di lavoro o ai servizi privati di collocamento i dossier di persone in cerca d'impiego idonee o invitare queste ultime a candidarsi. Qui sono prese in considerazione le proposte di collocamento per gli annunci soggetti all'obbligo effettuate entro il periodo del vantaggio informativo e per le quali la data di pubblicazione dell'annuncio era ancora nel 2021.

Tabella Allegato 7: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei Cantoni

Cantoni	1 giorno lavorativo o meno		1-3 giorni lavorativi		Più di 3 giorni lavorativi	
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	Quantità	Quota
AG	6415	82,38 %	1003	12,88 %	369	4,74 %
AI	28	68,29 %	(.)	(.)	(.)	(.)
AR	57	36,54 %	88	56,41 %	11	7,05 %
BE	2984	42,51 %	2698	38,43 %	1338	19,06 %
BL	2923	87,12 %	357	10,64 %	75	2,24 %
BS	1648	62 %	779	29,31 %	231	8,69 %
FR	1279	40,62 %	1687	53,57 %	183	5,81 %
GE	1786	56,47 %	904	28,58 %	473	14,95 %
GL	114	87,02 %	(.)	(.)	(.)	(.)
GR	189	5,11 %	3455	93,48 %	52	1,41 %
JU	806	64,38 %	328	26,2 %	118	9,42 %
LU	3149	42,91 %	4006	54,59 %	183	2,49 %
NE	1437	62,64 %	582	25,37 %	275	11,99 %
NW/OW	379	63,59 %	171	28,69 %	46	7,72 %
SG	1764	59,61 %	818	27,64 %	377	12,74 %
SH	219	17,15 %	846	66,25 %	212	16,6 %
SO	3534	87,5 %	477	11,81 %	28	0,69 %
SZ	59	15,21 %	180	46,39 %	149	38,4 %
TG	939	55,86 %	519	30,87 %	223	13,27 %
TI	424	7,4 %	4813	83,97 %	495	8,64 %
UR	62	77,5 %	(.)	(.)	(.)	(.)
VD	8466	83,27 %	1414	13,91 %	287	2,82 %
VS	1347	54,98 %	857	34,98 %	246	10,04 %
ZG	530	52,58 %	393	38,99 %	85	8,43 %
ZH	13 620	49,86 %	13 538	49,56 %	159	0,58 %
Totale	54 158	54,3 %	39 939	40,05 %	5637	5,65 %

Spiegazioni: sono considerati i collocamenti per annunci entro il periodo di divieto di pubblicazione. Vengono conteggiati solo gli annunci che sono stati pubblicati nel 2021. I campi con meno di 10 osservazioni sono qui nascosti per la protezione dei dati.

Tabella Allegato 8: numero delle proposte di collocamento per annuncio nei Cantoni

Cantone	Ann. con min. un colloc.*		Ann. con min. un colloc. riuscito**		Ann. ritirati con min. un colloc.
	Quantità	Quota	Quantità	Quota	
AG	7787	62.92%	313	4.14%	7552
AI	41	12.58%	11	28.21%	39
AR	156	24.96%	27	17.65%	153
BE	7020	38.05%	422	6.14%	6875
BL	3355	83.02%	390	12.09%	3226
BS	2658	50.84%	174	6.85%	2541
FR	3149	75.72%	221	7.09%	3115
GE	3180	49.23%	175	5.5%	3180
GL	131	21.51%	24	20.17%	119
GR	3696	38.47%	117	3.31%	3531
JU	1252	64.8%	57	4.69%	1216
LU	7339	62.06%	479	6.82%	7026
NE	2296	40.45%	181	8.14%	2224
NW/OW	596	31.7%	46	7.99%	576
SG	2962	25.31%	207	7.33%	2823
SH	1276	70.54%	162	13.59%	1192
SO	4039	84.92%	271	6.74%	4020
SZ	388	16.55%	38	10.05%	378
TG	1681	23.88%	242	14.73%	1643
TI	5733	85.3%	339	6%	5648
UR	80	10.99%	(.)	(.)	79
VD	10170	74.06%	1023	10.42%	9818
VS	2452	28.07%	278	11.53%	2411
ZG	1008	34.9%	59	5.97%	989
ZH	27321	79.58%	2459	9.02%	27251
Totale	99766	56.06%	7716	7.9%	97625

Spiegazioni: * qui vengono conteggiati gli annunci che entro il periodo del vantaggio informativo hanno ricevuto almeno una proposta di collocamento. La data della pubblicazione dell'annuncio è nel 2021. ** Qui vengono considerati solo gli annunci pubblicati nel 2021, ritirati prima del 31.01.2022 e con almeno una proposta di collocamento entro il periodo del vantaggio informativo. La quota si riferisce agli annunci ritirati entro il 31.01.2022 con almeno una proposta di collocamento.

Elenco delle abbreviazioni

LStrl	Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione
AD	Assicurazione contro la disoccupazione
PML	Provvedimenti inerenti al mercato del lavoro
API	Application Programming Interface
COLSTA	Sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro
LADI	Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione)
LC	Legge federale sul collocamento e il personale a prestito (Legge sul collocamento)
OC	Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento)
STATIMP	Statistica dell'impiego
UST	Ufficio federale di statistica
PIL	Prodotto interno lordo
LPCA	Legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti
OPCA	Ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti
Cost.	Costituzione federale
CH-ISCO-19	Nomenclatura svizzera delle professioni
PPD	Partito popolare democratico (dal 1° gennaio 2021 Alleanza del centro)
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
ISCO-08	Nomenclatura internazionale delle professioni
SPC	Servizio pubblico di collocamento
URC	Uffici regionali di collocamento
NSP 2000	Nomenclatura svizzera delle professioni 2000
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
PCI	Persona in cerca di impiego
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca